ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 11 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 888 3

Lo sciopero di protesta per i fatti di Torino

Gli ultimi avvenimenti. - Verso la fine. - Le dichiarazazioni del Governo alla Camera.

A Roma.

Dimostrazioni e conflitti.

ROMA 10 (N). Fino alle 14 la città ha l'aspetto abituale e l'animazione consueta regna nelle vie; i negozi sono aperti; circolano i trams e le vetture. Avendo i tipografi deciso lo sciopero a cominciare da mezzogiorno, oggi tutti i giornali verso mezzogiorno o poco dopo, sono usciti in edizioni straordinarie annunziando che le pubblicazioni sono sospese fino alla ripresa del lavoro. Tutte le tipografie si chiudono. Alle 14 i trams e le vetture pubbliche si sono messi in isciopero. In molte fabbriche è cessato il lavoro.

Stamane il giornale «Roma» pubblicò che oggi vi sarebbe stato un comizio all'Orto botanico. Alle 14 infatti si radunarono circa ottocento operai; qualcuno avverti che la notizia del comizio non era vera e allora gli scioperanti mossero verso il centro della città preceduti da una bandiera nera. Dinanzi alla prefettura furono invitati a sciogliersi; risposero a sassate. Due guardie, una di città e una municipale furono ferite non leggermente; si suonarono i tre squilli e si procedette a parecchi arresti. In Piazza Venezia si rinnovano gli squilli provocando un fuggi fuggi generale; anche qui si fanno diversi arresti; gli scioperanti si spingono di corsa verso Montecitorio. Essendo pervenuta alla Camera la notizia dei tafferugli di Piazza Venezia, i deputati Costa e De Felice si recano subito colà acclamati dagli scioperanti. Una colonna da 4 a 500 scioperanti discese per il Corso in via dell'Umiltà e via delle Muratte accompagnata da Costa e De Felice, gridando e cantando l'inno dei lavoratori fino a Montecitorio. Gli uscieri, temendo che la folla volesse penetrare nel palazzo della Camera, chiusero le porte. Gli scioperanti cominciarono allora a urlare e a fischiare; Costa fece riaprire il portone e arringò la folla invitandola a disperdersi. I dintorni di Montecitorio sempre animatissimi sono sorvegliati dalla truppa. In Piazza Venezia mentre la colonna dei dimostranti con alla testa un gruppo di anarchici, che portano una bandiera nera, si dirigeva per il Corso, un cordone di guardie e di truppa cercò di impedire il passaggio. Ne nacque una colluttazione nella quale due guardie rimasero leggermente ferite alla testa, una con un colpo di bastone, l'altra con una sassata. Trasportate all'ospedale furono giudicate guaribili in otto o dieci giorni. In Corso Umberto tutti i negozi sono chiusi. Circolano squadroni di cavalleggeri: in Piazza Colonna staziona uno squadrone di cavalleria.

Calma.

ROMA 10 (N) Stasera la città ha aspetto tranquillo; vi è la solita animazione nelle vie; nel centro nessun schiamazzo. Le vie sono guardate dalla truppa, i caffè sono aperti ed hanno messo fuori come al solito i tavolini che sono affollatissimi.

Le deliberazioni del gruppo parlamentare socialista.

ROMA 10 (N). La odierna discussione del gruppo parlamentare socialista è presieduta da Costa; sono presenti Enrico Ferri, Giacomo Ferri, Montemartini, Bertesi, Turati, Zerboglio, Rondani, De Felice, Bissolati, Cabrini, Rigola e Agnini. Costa, che era incaricato di svolgere alla Camera un'interrogazione sui fatti di Calimera, dichiara per lealtà che, di fronte all'ampiezza e alla gravità degli avvenimenti e sopratutto di fronte alla divisione manifestatasi nel gruppo, egli non si sente più di poterlo rappresentare intero, condizione questa senza la quale egli non avrebbe accettato nè accetterebbe di parlare come ne aveva assunto impegno. Propone non più che si limiti l'azione del gruppo allo svolgimento dell'interrogazione, ma che il gruppo faccia un'altra e solenne dichiarazione alla Camera di cui ogni parola sia meditata; ciò varrà più e sarà più efficace.

Turati dopo aver deplorato la sospensione della seduta di iersera del gruppo parlamentare prima di aver preso una deliberazione, presenta e svolge un ordine del giorno nel quale, fra altro, si dice: prescindendo da ampie considerazioni storiche sull'opportunità dello sciopero generale i cui effetti sono assolutamente negativi riguardo alla prevenzione degli eccidi e positivamente funesti quando lo sciopero non voglia e non sappia essere risolutivo nel senso di precisare una risoluzione politica o sociale già matura; considerata l'attuale situazione politica nella quale il Governo è assalito dalle congetture di elementi reazionari e affaristici che lo accusano di non aver a sufficienza inferocito contro gli scioperanti e di aver deferito all'autorità giudiziaria gli agenti presumibilmente colpevoli di violenze contro il popolo che è poi ferito nel segreto dell'urna e nei suoi rappresentanti più spiccatamente democratici; ritenuto che si impone la necessità di chiamare giudice il paese sulla triplice piattaforma delle elementari libertà cittadine, del rispetto alla vita delle folle e della politica protezione del lavoro; ritenuto che il prolungarsi delle incitazioni e degli scioperi di carattere politico, tanto più se complicati da disordini, renderebbero l'appello impossibile e si ritorcerebbero a tutto favore di una nuova riscossa affaristica e reazionaria, il gruppo parlamentare socialista, mentre conferma la sua decisa volontà di agire con la massima energia alla Camera e nel paese per l'approvazione del progetto di legge relativo agli eccidi e per imporre una più decisa politica di rispetto alla libertà e le riforme speciali sempre più urgenti, invoca all'uopo tutta la solidarietà attiva delle classi proletarie, esorta i lavoratori organizzati a separare energicamente la propria causa da quella dei promotori di disordini e ad abbandonare ogni ulteriore proposito di sciopero generale per riprendere quella azione efficace, continua e non convulsionaria di propaganda e di pressione che meglio risponde all'essenza del metodo socialista e alle necessità dell'ora presente e per trasferire le loro più urgenti rivendicazioni nel rango civile dei pubblici comizi elettorali politici.

Agnini approva quest'ordine del giorno; vorrebbe però che si deliberasse l'ostruzionismo. Bissolati si associa all'ordine del giorno Turati. Enrico Ferri crede che Turati si preoccupi troppo dell'episodio parlamentare di fronte alla gravità del momento. Propone perciò un ordine del giorno col quale il gruppo, addossando la responsabilità dei fatti di Torino agli industriali che non trattarono subito con le rappresentanze operaie, consigliando i lavoratori italiani di mantenersi calmi e disciplinati in questa manifestazione di protesta, delibera di presentare subito un disegno di legge per la prevenzione degli eccidi chiedendone l'immediata discussione, deliberando ogni forma di azione parlamentare, compreso l'ostruzionismo, per ottenere l'approvazione. Bertesi vuole che il gruppo dica una parola calma e accetta l'ordine del giorno Ferri. Vuole modificato quello Turati nel senso che si aggiunga la deplorazione insieme della sassaiuola e dell'azione della polizia di Torino. Per lo sciopero generale vorrebbe che si dicesse che, ove non è stato proclamato, vi si rinunzi, e dove vi è, si limiti a 24 ore. Giacomo Ferri vuole che, anche sconsigliando lo sciopero generale, il gruppo simpatizzi col proletariato ove lo sciopero è stato dichiarato. Turati adotta le modificazioni proposte da Cabrini e alcune di Bissolati; non accetta la proposta dell'ostruzionismo.

Enrico Ferri vota contro l'ordine del giorno Turati e propone di formulare subito il progetto di legge contro gli eccidi, chiedendone la discussione, e di organizzare l'ostruzionismo per ottenere la discussione immediata. Agnini si associa alla proposta Ferri che Turati dichiara inaccettabile e inutile di fronte alla possibilità delle elezioni generali. L'ordine del giorno Turati con le modificazioni proposte, accettate e approvate, è approvato da Turati, Zerboglio, Bertesi, Bissolati, Rigola, Antolisei, Cabrini, Montemartini e Rondani; votano contro Giacomo Ferri, Enrico Ferri, De Felice e Agnini.

Il gruppo delibera di presentare oggi stesso alla Camera una mozione chiedendo l'urgenza del suo progetto contro gli eccidi di proletari e qualora la Camera non accordi l'urgenza di impedire con l'ostruzionismo il progredire dei lavori parlamentari. Alle 13 la riunione, dopo aver deliberato la tattica da seguirsi oggi, si è sciolta.

A Bologna.

L'esasperazione della folla contro i teppisti.

BOLOGNA 10 (N). In via Rizzoli alcuni teppisti ruppero un cristallo in un bar; la popolazione indignata fu loro sopra e li avrebbe malmenati senza il pronto intervento di un funzionario che, con soldati e carabinieri, riuscì a farsi largo e ad arrestare due dei colpevoli. A ciascun arresto la folla ovunque applaudisce gridando: Viva l'esercito! Fra gli arrestati vi sono alcuni anarchici.

BOLOGNA 10 (N). La reazione manifestatatisi in città contro le violenze teppistiche va di ora in ora aumentando. I cittadini indicano agli agenti gli individui che devono arrestare e li aiutano essi stessi. Dopo mezzogiorno fra le due torri e la Piazza delle Mercanzie avvenne un conflitto fra passanti e teppisti. I teppisti hanno avuto la peggio; vennero operati diversi arresti. L'associazione dei commercianti ha pubblicato un manifesto nel quale si invitano tutti i commercianti ad un comizio al quale infatti alle 4 sono intervenuti in grandissimo numero. Si notano anche molte notabilità cittadine. Dopo che vari oratori ebbero difeso l'esercito e le istituzioni, augurando che una buona volta per sempre sia dato termine a questo stato anormale di cose, si decise di formare un corteo il quale, preceduto dalla bandiera nazionale, si recò verso Piazza Vittorio Emanuele ingrossando via via. Lungo le strade vennero esposte bandiere. Arrivata in piazza la dimostrazione si fermò e gridò: Viva l'esercito! Al Palazzo municipale è stata esposta la bandiera, il che ha provocato ovazioni grandissime. La Commissione dei commercianti ha deciso che domani si formeranno pattuglie per resistere alla folla con la forza e riaprire tutti i negozi. Il manifesto pubblicato in questo senso dice di avere le assicurazioni dal prefetto che sarà mantenuto l'ordine ad ogni costo e che saranno tutelati i negozianti.

A Milano.

L'uccisione di due anarchici. - Lo sciopero virtualmente finito.

MILANO 10 (N). Oggi alle 16 si tenne nel cortile del Castello sforzesco un comizio di scioperanti. La commissione della Camera del lavoro propose la cessazione dello sciopero per stasera a mezzanotte. La proposta sarebbe stata forse accolta se un caso disgraziato non fosse intervenuto. Cominciò a circolare la voce che poco prima due operai erano stati uccisi. Ecco la versione del fatto: Gli anarchici Galli e Gerosa, con alcuni scioperanti, si recavano verso le 13 a verificare se in tutti gli opifici si faceva sciopero; giunti davanti allo stabilimento Macchi e Passoni, in via Farini, si accorsero che si lavorava, e vollero entrare. Il portinaio, Giuseppe Egretta fu Carlo, di 50 anni, di Cortenova in Brianza, si oppose per quanto potè, ma parecchi scioperanti riuscirono a penetrare. Ivi percossero Domenico Passoni, ventenne, nipote del proprietario della ditta; il portinaio, assalito e percosso egli stesso, e temendo avvenisse di peggio per il suo padrone, per impedire che gli invasori forzasero la portineria, trasse il coltello e colpì il Galli, che morì nel tragitto all'ospedale, e il Gerosa, che rimase ferito gravemente. La notizia produce nel comizio immensa impressione; invano alcuni, tra cui lo stesso Braccialarghe, tentano di osservare che il caso isolato non deve influire sulla decisione degli scioperanti; i più scalmanati, fra cui, certo più scusabile, il fratello del morto, hanno il sopravvento. Allora la commissione della Camera del lavoro dichiara di dimettersi e di ritirarsi. Gli altri rimasti, dopo avere gridato fino alle 19, finirono con lo sciogliersi, senza nulla deliberare. In ogni modo lo sciopero si considera finito. Stanotte si stampano i giornali e domattina i trams circoleranno.

MILANO 10 (N). All'ultima ora si annuncia che è morto anche il Gerosa.

Inauditi eccessi a Sondrio.

Un carabiniere mortalmente ferito.

SONDRIO 10 (N). Circa 700 scioperanti comparvero improvvisamente in paese per obbligare i negozi a chiudere: giunti dinanzi al negozio di ferramenta della ditta Menarini cominciarono a scagliare sassi e ad esplodere colpi di rivoltella contro la forza pubblica. Un carabiniere, ferito gravemente da un colpo di rivoltella, stramazzò a terra. La folla cercava di disarmarlo e di finirlo. Accorso un altro carabiniere venne pure ferito con arma da taglio e stava per essere sopraffatto quando riuscì a svincolarsi e a sparare la rivoltella ferendo gravemente uno dei suoi aggressori, certo Diego Masini, bracciante, da Budrio.

Giunse qui una compagnia di bersaglieri per rinforzo. Fu aperta un'inchiesta.

A Venezia, a Livorno e ad Ancona.

LIVORNO 10 (N). E' stato proclamato lo sciopero generale. Un corteo di scioperanti percorre le vie della città.

VENEZIA 10 (N). La Camera del lavoro rimandò a domani sera ogni decisione sullo sciopero generale. Si crede che si proclamerà per sabato.

LIVORNO 10 (N). In seguito allo sciopero generale tutti i negozi, le officine e i cantieri sono chiusi. La Camera del lavoro ha deliberato di continuare lo sciopero generale anche domani. Vi fu qualche colluttazione fra scioperanti e coloro che non volevano chiudere i negozi.

ANCONA 10 (N). Stamane si è iniziato lo sciopero generale che terminerà a mezzanotte. Gli scioperanti formarono un corteo che si sciolse in perfetto ordine. I negozi sono chiusi; la città perfettamente calma.

Le ultime notizie generali.

ROMA 10 (N). Dalle notizie pervenute al Ministero dell'interno fino a tarda ora di questa sera risulta che lo sciopero si è ristretto ai maggiori centri senza estendersi alle diverse regioni specialmente meridionali e insulari. Risulta pure che nella maggior parte delle città dove fu proclamato, lo sciopero non fu generale e fu piuttosto subito che accolto con favore dagli operai. Si ha ragione di ritenere che entro la giornata di domani tutto sia finito.

La discussione a Montecitorio

Il pensiero del Governo. - Il progetto e la mozione Turati.

ROMA 10 (N). Appena aperta la seduta, si comincia la discussione dell'interrogazione dei deputati socialisti sui fatti di Calimera, di Torino e di Bologna.

Sonnino, ministro degli interni, osserva subito che i fatti di Calimera non ebbero origine in un conflitto tra capitale e lavoro, ma nelle condizioni morali di quella popolazione. Quei fatti però ebbero ripercussione a Torino e altrove, dove le masse credettero di aver diritto di impedire alla forza pubblica l'esercizio del suo dovere. L'autorità giudiziaria non richiese l'arresto di alcun agente della forza pubblica. Il prefetto di Torino fece opera di conciliazione, ma non garantì il rilascio degli arrestati. Sonnino deplora l'agitazione politica con cui una fazione tenta di impadronirsi della direzione della classe operaia ed espone i fatti avvenuti ieri a Bologna, dove le disposizioni per l'ordine vennero date e dove oggi fu fatta all'esercito una clamorosa dimostrazione. Le violenze non si possono assolutamente tollerare: qui si tratta di un vero teppismo politico, col quale nessun partito deve essere solidale. E' deplorevole che le masse sieno eccitate al disordine. (L'Estrema Sinistra rumoreggia; l'accenno all'esercito provoca una grande acclamazione della Camera).

Sonnino continua: Gli eccitatori assumono tutte le responsabilità, che vengono poi invece scontate dai soldati e dagli operai incoscienti. Il solo rimedio è l'educazione delle masse; adoperiamoci tutti a creare un ambiente che renda possibile il dibattito pacifico dei contrasti economici.

Bissolati attribuisce la responsabilità immediata del movimento oggi allargatosi a quei pochi industriali di Torino, che rifiutarono di trattare con i loro operai; la responsabilità mediata poi è degli agenti, che attentarono alla vita umana; perchè non è vero che dalla Camera del lavoro partissero colpi di arma da fuoco. Perchè non si arrestano gli agenti come tutti gli altri cittadini che commettono reati? E' la vecchia tradizione che continua. Se si fosse proceduto all'arresto degli agenti colpevoli, si sarebbe evitato il divampare dell'incendio, senza dire che ciò sarebbe stato opportuno in un momento in cui lo spirito reazionario si manifesta col rigetto delle leggi sul lavoro. Lo spirito di reazione può costringere il Governo a ritirarsi a beneficio di quanti non vogliono che si discuta a fondo l'inchiesta della marina. Per questo il gruppo socialista non volle lo sciopero generale; per questo predispose un progetto atto ad impedire gli eccidi, presentando una mozione perchè fosse immediatamente discussa. Se la Camera sarà di parere contrario, sarà segno che non vuol contribuire a calmare l'agitazione, ma il gruppo socialista ricorrerà ad ogni mezzo per ottenere l'intento e, se sconfitto, delibererà se gli convenga di rimanere alla Camera.

Malvezzi non crede che il paese, da giorni in mano di facinorosi, possa essere soddisfatto delle dichiarazioni di Sonnino.

Fu insultato l'esercito, ora chi insulta l'esercito insulta il paese. Il ministero dimostrò, dopo il rigetto del progetto di legge sull'ispettorato del lavoro di non avere più la maggioranza, tuttavia si augura che sappia mantenere le promesse oggi fatte.

Daneo dice che la cittadinanza torinese non è reazionaria, ma vuole protestare contro la debolezza dell'autorità governativa. Di libertà non si può discutere che da un Governo forte; nessun Governo può reggere se appoggiato ai sovversivi. (L'estrema urla ad ogni parola di Daneo).

Daneo lamenta pure il contegno degli industriali che non seppero ispirarsi a idee eque e moderne, come condanna coloro che qui sono chiamati teppisti e fuori sono adulati. (Questa volta l'estrema applaude fragorosamente).

Parla Barzilai.

Barzilai sarà obbiettivo, perchè gli son indifferenti le persone al Governo e stima ignobile quella popolarità che si fonda sulla rinunzia alle proprie idee. Nessun Governo può mai tutelare la libertà fondandosi su elementi disadatti a tutelarla e alleandosi con elementi ripugnanti alla libertà. Il solo rimedio è questo: Una maggiore coscienza nelle classi dirigenti, una maggiore umanità negli industriali arricchitisi col protezionismo e nel Governo che deve tenere lontano l'esercito dalle competizioni civili. Occorre una forza pubblica sufficiente, occorre il senso della responsabilità nei conduttori delle folle. L'oratore combatte lo sciopero generale, ma crede che il Governo non potrà ormai più fare opera efficace.

Altri oratori.

Mantovani deplora le parole di ieri del Governo e si compiace di quelle pronunciate oggi; segnala i pericoli permanenti di conflitti fra le autorità dello Stato e le tendenze rivoluzionarie delle folle ed eccita il Governo a provvedere.

Pini vuole che il Governo disciplini l'esistenza dell'azione delle Camere del lavoro per garantire la libertà di tutti.

Sonnino risponde.

Sonnino risponde a tutti. A Bissolati dice che pende a Torino un'inchiesta giudiziaria da cui solo dipende ogni deliberazione circa gli arrestati; a Daneo che se le autorità pubbliche mancarono, si provvederà secondo giustizia; a Barzilai che l'uso delle truppe è inevitabile dato l'esiguo numero di guardie e di carabinieri, mentre ancora la folla tumultuosa fa appello alla saviezza del Parlamento.

Il bilancio delle finanze.

Dopo ciò si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

Schanzer parla sulle concessioni e derivazioni di acque pubbliche. Strigari sui tabacchi, Monti-Guarnieri sul corpo delle guardie di finanza, Montagna sulla utilizzazione delle acque e così pure Castiglione.

Bertolini relatore risponde ai vari oratori.

Parità di voti sulla mozione Turati.

A questo punto la presidenza annunzia che Turati e altri presentarono una proposta di legge relativa ai modi di prevedire gli eccidi di proletari e che giunse pure una mozione chiedente che la proposta di legge Turati si discuta subito.

Sonnino, cui si associa il presidente Biancheri dichiara che, a parte l'opportunità di discutere simile legge in questi momenti, il regolamento si oppone a che la legge si discuta alla Camera se prima tre uffici almeno non la abbiano ammessa. Quanto alla mozione è un modo di eludere la legge.

Ferri sostiene la legalità della mozione e domanda che la Camera ne fissi a domani lo svolgimento. Poichè gli scioperi hanno soltanto la durata di 24 ore la Camera non deve temere di dover deliberare sotto la pressione dei disordini. E' il primo a deplorare le violenze incoscienti, ma lo sdegno popolare deve pur avere anche soddisfazione.

Barzilai trova la mozione perfettamente regolamentare. Il Governo non ha altro diritto che a domandare il rinvio della discussione ad altro giorno.

Donati teme che il voto sulla mozione non vincoli la Camera alla presa in considerazione della legge.

Il presidente legge la mozione. La Camera riconosce la necessità di discutere prontamente la legge per prevenire eccidi di proletari.

Sonnino scatta: Non si trincera dietro il regolamento; non riconosce che vi siano eccidi di proletari e respinge la mozione. (Rumori).

Giolitti dichiara che voterà secondo la proposta del Ministero, trattandosi di una questione di Governo. Naturalmente - dice - il mio voto non implica fiducia nella politica del Gabinetto.

Si procede alla votazione nominale, che dà questo risultato. Approvano la mozione 28, non la approvano 28. La seduta termina con alcune spiegazioni di Sonnino sui disordini di Roma, di cui egli non può dir nulla perchè trattenuto alla Camera, non vi assistette. La seduta è levata alle 19.30.

Hohenlohe e la piccola „parlamentarizzazione" del Gabinetto.

VIENNA 9 (N). Nei circoli parlamentari si assicura che il presidente dei ministri principe Hohenlohe si è deciso per la «piccola» parlamentarizzazione del gabinetto. Al posto dell'attuale ministro senza portafoglio per la Galizia, dott. Pientak entrerà un altro polacco nel ministero, al posto del ministro per la Boemia, dott. Randa sarebbe nominato il dott. Pacak ed inoltre si nominerebbe un ministro nazionale per i tedeschi.

Il club czeco e la riforma elettorale.

VIENNA 10 (B). Un comunicato, pubblicato dalla presidenza del club czeco, rileva, di fronte alle varie notizie dei giornali, che il club czeco non ha vincolato nè prima nè ora il problema della riforma elettorale a nessun postulato nazionale, intellettuale od economico, ma ha sempre giudicato quel problema dal solo punto di vista dell'equa tutela dei principî dell'eguaglianza e così lo giudicherà in futuro. Il club non ha per un solo istante rinunciato ai suoi postulati nazionali, intellettuali ed economici e non potrà rinunciarvi neppure in avvenire, giacchè dai criteri di qualsiasi Governo di fronte ad essi dipende tutto l'atteggiamento politico dei deputati czechi.

Il colloquio di Hohenlohe con Wekerle.

La convocazione delle Delegazioni.

BUDAPEST 10 (B). Il colloquio di due ore, avuto dal principe Hohenlohe col dott. Wekerle, ebbe puramente carattere informativo. Si stabilì solo che le Delegazioni, le quali dovranno discutere il bilancio comune per l'anno in corso, siano convocate per la prima settimana di giugno, come si aveva in mente originariamente. Il principe Hohenlohe accettò da parte sua il bilancio come era stato concordato in origine. Anche le deputazioni alle quote si riuniranno in giugno.

Il principe Hohenlohe si recò dalla presidenza dei ministri ungheresi dal conte Andrassy, ministro degli interni.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(67)

— Sì, signora, un ex sergente degli zuavi.

— Il suo nome?

— Charly.

— Lui! esclamò Paola Oh! lo sospettavo.

— L'avreste conosciuto?

— Sì, sì; era quell'uomo, quell'infame che, a Biskra, si era offerto di vegliare il capitano morente; ve ne ricordate, signor Destrem?

— Certo, disse gravemente l'ufficiale, non ho dimenticato nulla di quelle ore tragiche e misteriose. Talvolta persino ho pensato alla parte molto equivoca fatta da Charly in quella notte terribile.

— Sì, non è vero? fu strano, riprese Paola. E la rivelazione del signor Dutertre rischiara d'una luce novella quei terribili avvenimenti. I miei sospetti si consolidano; sento sorgere nella mia mente pensieri straordinari, anche in quanto riguarda l'assassinio del capitano.

— Difatti ci sono delle coincidenze bizzarre fra la morte o la scomparsa di Giorgio de Bussiares ed il rapimento di sua figlia.

— Ma dove trovare, dopo dieci anni, le traccie di Charly?

— Lo cercheremo. Forse quell'infame non ha lasciato l'Algeria; quel paese è per lui un rifugio più sicuro della Francia. Se volete, quando scade il mio congedo, condurrò con me Libert; il suo aiuto mi potrà giovare.

— Oh! volentieri.

— Ora procurate di calmarvi; permettete al signor Dutertre di finire il suo racconto.

— Precisamente, riprese il vecchio, toccavo alla fine terribile, inesplicabile di mio genero. Vedo che siete a giorno di questi fatti; è dunque inutile parlarvene. Mi resta da confessarvi che questa morte repentina rianimava la mie turpi speranze. Essa mi permetteva di tutelare gli interessi della mia nipotina, le cui rendite erano vistose.

«Un nuovo ostacolo sorse alla mia cupidigia. La vedova del capitano de Bussiares, Paola Berthier, mia figlia, veniva in Francia, incaricata da suo marito morente a reclamare la fanciulla per educarla. Ella appoggiava il suo reclamo sopra un testamento lasciato dal capitano e del quale il signor Teauvin, il notaio di famiglia, voleva rispettare il tenore.

«Una lotta sorda incominciò fra la vedova e me, che dovette cessare poco dopo in conseguenza alla scomparsa di Yvonne. Allora tutto fu perduto per me. Dovetti confessare a mia moglie la nostra rovina e accusarmi d'esserne causa. Ne venne di conseguenza una separazione. D'un solo colpo l'esistenza della mia compagna e la carriera di mio figlio furono infrante, io non li rividi mai più.

«Poco tempo dopo seppi della morte della signora Dutertre; in quanto a Maurizio egli ha certamente lasciato la Francia, ma non so che sia di lui. Anche Paola Berthier è scomparsa da lungo tempo; infine Yvonne, rapita così giovane, deve aver dimenticato il nome dei suoi, se tuttavia vive.

«Possa io con questa confessione umiliante ottenere la vostra pietà!...

Così dicendo il vecchio si alzò a capo chino e tutto tremante. Egli stette così un momento davanti a Destrem e a Paola aspettando la loro decisione, poi cadde in ginocchio ai loro piedi.

— Ah! ve ne prego, non mi respingete dopo avermi teso le vostre mani pietose.

— Rialzatevi disse il colonnello, commosso dal contegno e dalle parole del vecchio. Solleverò la vostra coscienza da un peso terribile.

— Oh! come mai?

— Facendovi sapere ciò che è divenuto vostro figlio.

— Mio figlio... Maurizio.... vive ancora... lo conoscete?....

— Sì, signore, vive; so dove è. A forza di coraggio e di volontà egli si è creata una posizione delle più onorevoli.

— Che fa egli mai?

— Maurizio Dutertre è ufficiale nel mio reggimento.

— Oh! il caso è un potente padrone, esclamò il barone al colmo dello stupore.

— Non è il caso, è la Provvidenza che protegge i buoni, rettificò Paola con dolce gravità.

— E' vero, approvò il vecchio. E volgendosi a Destrem aggiunse: Potrò vedere mio figlio per pregarlo di perdonarmi?

— Sì, se accettate le mie proposte.

— Le accetto antecipatamente; mi sottometto alla vostra volontà.

— Bene, disse Paola, non avrete da rimpiangere questa saggia decisione. Con noi vi adoprerete a riparare i mali che avete commessi; ci aiuterete a compiere la sacra missione che intraprenderemo. La vostra confessione ci ha fatto ritrovare una traccia che credevamo perduta per sempre, quella d'Yvonne de Bussiares. Se la povera ragazza vive ancora e se il suo infame rapitore s'è rifugiato in Algeria, come supponete, noi lo cercheremo insieme poichè io prenderò dimora in quel paese.

Così dicendo la Capinera del sobborgo rivolse al colonnello Destrem un'occhiata di riconoscenza e d'affetto.

— Ah! esclamò Dutertre con uno slancio sincero, la vostra bontà mi fa sentire quanto ne sia indegno.

— Io non potrò seguirvi in Algeria; come potrei vivere colà?

— Vivrete con noi.

— Ma non ho più nulla e non potrei accettare d'esservi di peso. Avevo ragione di uccidermi; se devo espiare le mie colpe sarà con la morte. Una sola preghiera, l'ultima: quando rivedrete mio figlio, ditegli che sono pentito, supplicatelo di perdonare alla mia memoria. Ora, addio.... addio a tutti!

E senza che Destrem e Paola lo avessero potuto prevedere, il vecchio aperse la porta e si slanciò sulla scala come un pazzo.

Cessato il primo movimento di stupore, la giovane s'era slanciata sulle sue traccie.

Ella riuscì a raggiungerlo sulla soglia della casa, l'afferrò pel braccio e lo forzò a fermarsi.

— Ve ne prego, diss'ella con voce dolce, risalite per ascoltarmi ancora. Anch'io devo rivelarvi una cosa assai importante, che varrà a modificare la vostra funesta decisione.

Il disgraziato seguì la giovane senza opporsi. L'eccesso della sua disperazione l'aveva affranto. Egli sedette oppresso.

— Testè, gli disse Paola, affermaste che soltanto dai vostri potreste accettare soccorso.

— Sì.

— Parlaste di vostro figlio.... Ma se vostra figlia vivesse, se la ritrovaste, non accettereste anche da lei un soccorso?

— Non la ritroverò mai, mormorò il barone. D'altronde, conosce ella la mia esistenza, sa che sono suo padre?

— Lo sa, affermò Destrem.

— Allora quanto deve sprezzarmi, odiarmi. Se ricorda le parole amare che le rivolsi a Parigi non può perdonarmi. Paola de Bussiares non può aver dimenticato la crudeltà del barone Dutertre che voleva farla arrestare come colpevole del rapimento d'Yvonne.

— V'ingannate, riprese dolcemente Paola levandosi in piedi e tendendo al vecchio le mani tremanti, ho dimenticato tutto... padre mio!

Il barone ebbe un sussulto di stupore. E, tremante, balbettò:

— Voi.... Paola, mia figlia! Ah!.. pietà..... perdono.. perdono!

Poi si gettò in ginocchio davanti alla giovane. Rimase lì, piangendo, oppresso dalla vergogna e da un'intima gioia.

— Rialzatevi, padre mio, disse la giovane, commossa. Ed ora che siamo riuniti per opera dell'Onnipotente, dimentichiamo tutti e due il triste passato, restate con me.

— Ah! sì... sì, figlia mia! singhiozzò il vecchio, sì, perdonami, ho sofferto tanto!

— Vi perdono tutto.

E Paola de Bussiares attrasse Dutertre che s'era alzato, al suo petto e lo baciò in fronte.

Tremante, il barone si lasciò abbracciare, mentre nel suo cuore ulcerato scendeva un raggio di luce. L'espiazione incominciava.

— Ora, signor Dutertre, bisogna esser calmi, disse il colonnello Destrem con ostentata asprezza. Dovete concorrere ad aiutarci a ritrovare la vostra nipotina e, forse, a vendicare la morte di Giorgio de Bussiares.

— Sì, signore, sì colonnello, balbettò il barone ancora tutto tremante.

— Dobbiamo parlare ancora lungamente insieme. Vi dirò in seguito a quali circostanze dovrò la felicità di far parte della vostra famiglia.

— Voi?

— Sì, io che agognavo a questa gioia da dieci anni. Perciò non temete fin d'ora d'accettare il mio appoggio ed il mio interessamento alla vostra causa.

Il vecchio afferrò, stupito, le mani che Destrem gli porgeva.

— Ah! accetto tutto senza cercar di comprendere, sono troppo felice!

Alcuni minuti più tardi il colonnello e la sua compagna trascinavano fuori il barone trasfigurato.

H. Germain. (Continua)

per fargli visita. Alle 2 pom. ci fu un pranzo dal dott. Wekerle, al quale intervennero tutti i ministri, eccettuato Kossuth, ch'è malato. Durante il pranzo seguì un cordiale scambio d'idee.

Alle 5.45 il presidente dei ministri principe Hohenlohe ripartì per Vienna.

Puntini sugli i.

Il capo dello stato maggiore a. u. nominato proprietario di un reggimento tedesco.

VIENNA 10 (N). La «Zeit» ha da Berlino che il conte Moltke, capo dello Stato maggior generale germanico, verrà a Vienna latore di una straordinaria distinzione destinata al barone Beck, capo dello Stato maggior generale austriaco. L'imperatore Guglielmo ha nominato il Beck colonnello proprietario di un reggimento prussiano. Questa distinzione è destinata a produrre grande impressione, perchè è la prima volta che uno straniero che non appartenga a famiglia regnante viene nominato proprietario di un reggimento germanico.

La nuova revisione del processo Dreyfus.

PARIGI 10 (N). Al Palazzo di giustizia si dice che la Corte di cassazione subito dopo le ferie della Pentecoste esaminerà la nuova domanda per la revisione del processo Dreyfus, dedicando all'esame del processo di Rennes parecchie sedute.

La solenne inaugurazione della Duma in Russia

Impressioni della capitale.

PIETROBURGO 10 (N). Il più bel sole di primavera splende sulla capitale; le campane di tutte le chiese suonano a festa per celebrare il momento solenne in cui la Russia sta per sorgere a nuova vita, mercè il nuovo ordinamento politico largito dallo czar. Tuttavia la popolazione rimane impassibile e non mostra alcun segno esterno di giubilo. La proverbiale calma, quasi ascetica, così caratteristica del popolo russo, neanche questa volta si è smentita. Le case sono imbandierate, ma niente di più del solito misero addobbo che, per ordine della polizia viene fatto in occasione di tutte le feste dello Stato. La partecipazione vera e sentita della cittadinanza alla festa manca affatto. Però nulla che accenni ad un contegno ostile, cosicchè il manifesto del capitano di città che proibisce tutte le dimostrazioni è, per ora, del tutto superfluo. Una folla enorme circola nelle vie, nelle quali impressiona il formidabile apparato di forze; innumerevoli pattuglie girano tra la folla: ogni soldato è munito di 180 cartucce a palla. La polizia scioglie con molta energia ogni assembramento. Quasi tutte le vie nelle adiacenze del palazzo imperiale sono sbarrate da distaccamenti di cavalleria della guardia.

La stampa saluta l'odierna giornata con articoli entusiastici. Il «Novoie Vremia» ammonisce i rappresentanti della nazione che essi devono ritornare dalla seduta odierna vittoriosi non solo con lo scudo, ma, al caso, anche sullo scudo.

Verso le 10 di stamane il «yacht» imperiale si fermò dinanzi al palazzo d'inverno sul «quais» della Neva, sbarrato dalla truppa, al quale ebbe accesso solo uno scarsissimo pubblico. Ne scesero lo czar e le due czarine, che si recarono subito al castello di Peterhof, che non vedevano dal 19 gennaio 1905. L'ora dell'arrivo degli imperiali era stata mantenuta segreta, e in città si credeva che lo czar e le czarine sarebbero arrivate poco prima dell'apertura della Duma, fissata per il tocco.

Al Palazzo d'Inverno.

Poco dopo le 11.30, la magnifica sala di S. Giorgio, dalle pareti di marmo incrostate d'oro, incominciò ad accogliere i dignitari di Corte, i ministri, gli alti funzionari dello Stato, ammiragli e generali, tutti in alta tenuta. Il colpo d'occhio nella vasta, elegantissima sala è imponente e pittoresco quanto mai. A sinistra del trono prendono posto i senatori, nelle loro magnifiche uniformi rosse, riccamente trapunte d'oro; a destra della sala spiccano le uniformi nero-oro dei dignitari di Corte e quelle non meno splendide degli alti funzionari, dei generali e degli ambasciatori esteri. In mezzo alla sala, intorno all'altare eretto dirimpetto al trono, si raggruppa l'alto clero con le clamidi d'oro tempestate di pietre preziose. Pare una scena di una grandiosa «féerie», per il contrasto armonico di mille colori, di sfumature di sfondi e per il scintillio abbacinante degli ori e delle gemme.

I deputati della Duma.

A un certo punto, fra tanto sfolgorio di uniformi e di paramenti, entrano nella sala alcuni signori in «frak» senza nastrino e senza decorazione, seguiti da altri, e altri molti vestiti nelle foggie più strane e più disparate, che rappresentano i costumi dei vari paesi del vastissimo impero. I nuovi arrivati occupano in breve tutta la parte sinistra della sala fino al gruppo dei senatori. Sono i deputati della Duma.

Entra lo czar.

Regna silenzio profondo. Ad un tratto il suono dell'inno russo annuncia che lo czar e la Corte stanno per entrare. Il corteo è aperto dagli alti dignitari, seguiti dal ministro di Corte. Dinanzi allo czar sono portate le insegne imperiali: il suggello, lo stendardo, la spada, lo scettro e la corona. Lo czar indossa l'uniforme del reggimento della guardia Preobraschenski; la czarina, un vestito bianco ricamato in oro; la czarina madre pure un vestito bianco orlato d'ermellino. Il clero con il metropolita di Pietroburgo va loro incontro con la croce. Molto devotamente lo czar bacia per il primo la croce e dopo di lui le czarine. Gli imperiali si recano quindi ai posti loro riservati. I metropoliti di Pietroburgo, di Mosca e di Kieff celebrano un solenne ufficio divino. Lo czar, accompagnato da un paggio, sale sul trono, mentre le czarine, i granduchi e le granduchesse prendono posto ai lati. Con voce calma ed uguale lo czar legge

Il discorso del trono.

Il compito affidatomi dalla Provvidenza divina di curare il bene della patria, mi indusse a chiamare gli eletti del popolo affinchè cooperino al lavoro legislativo. Con ardente fiducia in un più lieto avvenire della Russia, saluto in voi gli ottimi rappresentanti, eletti, per mio ordine, dai miei amati sudditi. Grave e complicato è il lavoro che vi attende. Credo vi ispirerà e vi unirà l'amore della patria; da parte mia tutelerò incrollabilmente le istituzioni guarentitevi, fermamente convinto che voi impiegherete con abnegazione tutte le vostre forze al bene della patria, affine di precisare i bisogni dei contadini, così cari al mio cuore, di istruire il popolo, di sviluppare il suo benessere, pensando come alla grandezza e al benessere dello Stato non sia solo necessaria la libertà, ma benanco l'ordine su basi legali. Possano adempiersi i miei ardenti desideri di vedere il mio popolo felice e di lasciare a mio figlio uno Stato forte, ordinato e progredito. Dio benedica il lavoro che mi attende, in unione con il Consiglio dell'Impero e con la Duma, e da questa giornata s'inizi il ringiovanimento della Russia e la rinascita delle sue forze moralmente migliori. Mettetevi al lavoro, pel quale vi ho chiamati e mostratevi degni della fiducia dello czar e del popolo. Dio aiuti me e voi!

Le ultime parole sono accolte con alti «urrah». La famiglia imperiale abbandona poi la sala con lo stesso cerimoniale osservato all'arrivo.

La seduta inaugurale della Duma.

I membri della Duma si recano poi al palazzo della Tauride per la seduta inaugurale della Duma. Sono le 4 pom. Quanto diverso l'aspetto dell'aula del nuovo Parlamento dal quadro smagliante della sala del trono nel Palazzo d'Inverno. I deputati sono salutati da fragorosi applausi dalla enorme folla radunatasi dinanzi al palazzo della Tauride. «Fate approvare l'amnistia» si grida ai deputati, che guardano e accennano ad assentire. Le vie sono percorse dalla cavalleria.

Poco prima delle 5 è terminato l'ufficio divino tenuto nella prima aula ed i deputati si riversano nell'aula delle sedute. I costituzionali vanno ad occupare gli scanni a sinistra del presidente. Si vedono fra loro Rodizeff, Miliukoff, i due Petrunkievic, Robodoff e tutti gli altri capi dei «Kadetti». Nel centro si nota subito il gruppo dei costituzionali-cattolici. I nazionalisti polacchi ed i contadini occupano la parte più alta. Le gallerie sono strazeppe. I ministri sono ai loro posti. I giganteschi lampadari sono accesi, benchè dalle grandi vetrate il sole spanda torrenti festosi di luce.

Il segretario di Stato, Fritsch, apre la seduta con un breve discorso, in cui si dice felice di poter salutare i deputati in questo giorno così solenne per tutta la Russia. Essi avranno - soggiunge - modo di lavorare alla rigenerazione della patria. Implora sui deputati la benedizione del cielo, che li illumini e dichiara quindi aperta la seduta.

Il segretario dell'impero, Uexküll, legge la formola di giuramento ed invita i deputati a firmarla.

I «Kadetti» e il giuramento.

PIETROBURGO 10 (B). La frazione parlamentare del partito costituzionale-democratico decise che il prestare giuramento e il firmare la formola relativa non è contrario ai convincimenti del partito, giacchè la parola «autocrate» usatavi non significa nella sua essenza «monarca con poteri illimitati». A questa decisione hanno aderito 101 membri degli altri partiti di sinistra.

Il servizio militare alla Duma.

PIETROBURGO 10 (B). Da oggi in poi una compagnia di soldati presterà il servizio di guardia davanti al palazzo della Duma.

Il «Nasa Sisn» annuncia che il servizio sarà prestato oggi da una compagnia della guardia del corpo di Semenoff. In caso di bisogno il presidente della Duma potrà disporre della campagnia per ristabilire l'ordine nel palazzo. Tutti i reggimenti sono oggi consegnati.

Scioperi dimostrativi in Polonia.
Gravi conflitti a Lodz.

VARSAVIA 10 (N). In occasione dell'apertura della Duma, oggi si fa qui festa ufficiale. Le strade presentano il solito aspetto. I socialisti, in segno di protesta, proclamarono lo sciopero, che riuscì però soltanto parzialmente.

LODZ 9 (N). Oggi si proclamò lo sciopero generale in segno di protesta contro l'apertura della Duma. Si frantumarono i finestrini di parecchi carrozzoni del tram e si dovette sospendere il movimento. Dai camini di parecchie fabbriche sventolavano delle bandiere rosse. Siccome quattrocento operai volevano formare un corteo con bandiere rosse, una pattuglia fece fuoco. Due persone rimasero uccise. In un altro punto avvenne un conflitto sanguinoso fra operai socialisti e nazionalisti. Si scambiarono più di cento colpi di revolver.

La gravissima situazione nelle province baltiche.

PIETROBURGO 10 (N). Le notizie private dalle province baltiche sono allarmantissime. In tutta la campagna v'è un terribile fermento: sono all'ordine del giorno saccheggi e omicidi. Da parte dell'autorità si dichiarano inesatte o esagerate tutte le notizie sfavorevoli che giungono da Riga, ma i grandi trasporti di truppe che partono per l'Estonia dimostrano che il Governo stesso considera gravissima la situazione nelle provincie baltiche.

Il voto per la limitazione degli armamenti alla Camera dei Comuni.

LONDRA 10 (B). La Camera prosegue la discussione sull'ordine del giorno Vivian, per la limitazione degli armamenti. (Continuazione. V. «Piccolo della Sera» di ieri). Il segretario di Stato Gruy crede che in nessun altro tempo l'opinione pubblica in Europa sia stata tanto favorevole alla pace quanto nell'ora presente. La miglior opera che può compiere la conferenza dell'Aia è quella di limitare le spese per il mantenimento della pace; nessun altro compito che si proponesse potrebbe portare risultati più pratici che quello della riduzione delle spese. L'oratore dichiara di accettare, a nome del Governo, l'ordine del giorno come una consolante manifestazione dell'opinione pubblica e gli dà il benvenuto. Sono convinto - continua il Gruy - che l'ordine del giorno sarà considerato anche dagli altri paesi come un invito del Parlamento britannico a limitare gli armamenti. (Applausi).

L'ordine del giorno è quindi approvato a unanimità fra clamorose grida di evviva.

La pretesa preparazione di un attentato contro Guglielmo II.

METZ 10 (N). Da parte autorizzata si smentisce l'arresto di individui sospetti nelle vicinanze del castello di Urville e della scoperta di dinamite.

CONDANNE PER ALTO TRADIMENTO al Tribunale di Lipsia.

LIPSIA 10 (N). Il Tribunale dell'impero condannò l'ex segretario governativo Senffleben e il montatore Konrad, per alto tradimento, il primo a 4, il secondo a 3 anni di lavori forzati, a cinque anni di perdita dei diritti civili e alla sorveglianza di polizia. Un terzo accusato fu assolto. L'alto tradimento fu commesso vendendo all'America, alla Russia e alla Francia il segreto della costruzione delle mine subacquee.

L'anarchico ucciso dalla bomba a Parigi, identificato.

PARIGI 10 (N). Sembra si sia riusciti ad identificare l'anarchico russo ucciso dalla bomba nel bosco di Vincennes. Non si chiama nè Styga nè Lapidus. Il suo vero nome è Beniamino Katz, studente, nato a Minsk. Condusse a questa scoperta il fatto che i connotati di un giovane di questo nome, alloggiante al N. 55 di via Moges e scomparso nello stesso giorno in cui avvenne l'esplosione coincidevano con quelli dell'anarchico trovato ucciso a Vincennes. Davanti a tale coincidenza il capo della pubblica sicurezza fece perquisire il domicilio del Katz: una camera di aspetto miserabile che non conteneva che un lettino di ferro, un tavolo e una sedia; soltanto in un angolo vi era un panierino di vimini chiuso con un piccolo lucchetto e contenente tra poca biancheria due fiale con entro grande quantità di cianuro di potassio e circa 40 grammi di fulminato di mercurio che è un esplosivo dei più pericolosi. Sopra il tavolo alcuni grani di fulminato stavano asciugando. Infine si trovò una scatola contenente 25 cartuccie da revolver e la bacchetta da revolver mancante in quello trovato indosso al presunto Stryga. Fu trovato pure un ritratto di donna eguale alla fotografia rinvenuta indosso all'ucciso. La padrona dell'albergo fu invitata a recarsi alla Morgue e vi riconobbe formalmente nell'ucciso il suo inquilino: si seppe inoltre che il Katz frequentava una sala di lettura, tenuta da una donna russa, ove recavansi molti studenti per leggervi i giornali russi. La donna fu sfrattata ieri e accompagnata al confine.

Le bombe di Montrouge.

Si tratterebbe di anarchici.

PARIGI 10 (N). Ulteriori indagini della polizia nella faccenda dei due arrestati Habert e Bouchard, assodarono l'inesattezza delle loro asserzioni, di essere estranei all'agitazione anarchica. Fu constatato che il Bouchard collaborò per parecchio tempo al giornale anarchico «Liberté» e che, unitamente al Habert, fondò, due anni fa, una società anarchica sotto il nome di «Harmonie», che fu poi disciolta.

IL CONFLITTO DI TABAH.

I buoni uffici della Russia.

COSTANTINOPOLI 10 (N). L'ambasciatore russo Sinowieff appoggiò ieri presso la Porta le pratiche dell'Inghilterra nella faccenda di Tabah, consigliando la Porta di regolarla sollecitamente. Analogo consiglio le pervenne anche da altra parte. Questi consigli, uniti alle dichiarazioni di Sir Grey alla Camera dei Comuni, sul concentramento della flotta inglese al Pireo, sembrano fare impressione su Ildiz Kiosk; però finora non si ebbe alcuna risposta formale da parte della Turchia.

LONDRA 10 (N). Si ha da Gaza, via Alessandria: I turchi si sono impadroniti di nuovo d'un tratto di territorio della lunghezza di circa 7 miglia lungo il confine egizio-siriaco, ed hanno spostato più verso occidente il cordone dei loro scaglioni militari, rinforzati di due battaglioni.

Le squadre inglesi a Phalero.

LONDRA 10 (B). Lo «Standard» annuncia da Atene, in data di ieri, che la squadra dell'Atlantico, comandata dal contrammiraglio principe Luigi di Battenberg, ha ricevuto l'ordine di recarsi nella baia di Phalero, in rinforzo della squadra del Mediterraneo.

Le bande in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Una parte delle bande bulgare assediate nel monastero di Sveti Jovan e poi fuggita, fu distrutta presso Lugima. La banda lanciò una bomba, che incendiò e distrusse parecchi edifici.

Ex ministro turco assassinato da un albanese.

COSTANTINOPOLI 10 (B). Corre voce che sia stato assassinato da un albanese l'ex ministro degli esteri, Abbedin pascià, chiamato qui un mese fa per sostituire, a quanto sembra, il gran visir, e trattenuto d'allora in poi a Costantinopoli. Abbedin pascià era pure albanese.

GENERALE TURCO

che aggredisce il Procuratore superiore di Stato.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Si dice che il generale di divisione Ali Scemil pascià, già comandante di Scutari, esiliato a Tripoli in seguito all'assassinio del prefetto di Costantinopoli, Redvan pascià, durante l'interrogatorio aggredì il procuratore superiore di Stato Negmeddin, colà inviato. Secondo alcuni, l'avrebbe ucciso, secondo altri, ferito soltanto. Manca la conferma ufficiale del fatto.

Nuovo scontro fra le truppe imperiali e i ribelli nel Marocco.

MADRID 10 (N). Secondo notizie qui giunte sulla rivolta del Muluca, vi fu un nuovo combattimento; le truppe imperiali passarono il fiume e inflissero ai ribelli una disfatta completa. I ribelli perdettero un centinaio d'uomini.

Gli scioperi minerari in Slesia.

TROPPAVIA 10 (B). Ieri a Wittkowitz si presentarono al lavoro per il turno della notte 550 operai e stamane 1967. Nelle vicinanze di una baracca fu assalito e maltrattato un operaio che ritornava dal lavoro. I gendarmi arrestarono oggi due persone per contravvenzione alla legge di coalizione e due altre per inframmettenza nell'operato delle autorità. Le trattative avviate ieri dal consigliere aulico Dobrowsky con la direzione centrale e con gli scioperanti non ebbero alcun risultato.

Marina a.-u. VIENNA 10 (B). La nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» giunse l'8 corr. a Hankoff, dove si fermerà 7-8 giorni. A bordo tutto bene.

La squadra da guerra a.-u. giunse ieri a Valona. Oggi ripartirà per Teodo.

Snaturato.
Uccide a bastonate una figlioletta di 7 anni.

VIENNA 10 (N). A Werkersdorf presso Baden la figlia novenne di un'operaio di nome Hinger si presentò iersera al commissariato di polizia a denunciare che una sua sorellina di sette anni era stata talmente bastonata da uno sconosciuto, nel bosco vicino, che, appena ritornata a casa, era morta. Una commissione si recò a casa del Hinger e trovò infatti il cadavere della bambina coperto di orribili ferite. La madre, interrogata, finì col confessare che la poverina era morta sotto le percosse del padre, che la seviziava continuamente. Il Hinger è stato arrestato.

Cavalieri d'industria tedeschi arrestati a Nizza.

NIZZA 9 (N). Oggi furono arrestati certi Ernesto Roschorek, di 38 anni, berlinese, sedicente banchiere, e Otto Marschal, pure germanico, ambidue capi di un'associazione di malfattori ricercati da molto tempo dalle autorità germaniche. Pubblicando annunci nei giornali, nei quali promettevano forti prestiti di denaro a mitissime condizioni, erano riusciti a truffare parecchie centinaia di migliaia di lire. Il Koschorek, prima di esser consegnato al Governo germanico, che inoltrò domanda di estradizione, dovrà rispondere di numerosi delitti dinanzi ai tribunali francesi.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 10 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa «Callisto». - Cor. 1700; metri 2100. - Arrivò primo «Fred. Warwick» (1.36.2 al km); secondo «Daun»; terzo «Gyimes». «Siess P.» fu squalificato come secondo. Corsero 10. Totalizzatore: 34: 10. Piazzati: 38, 52 e 210: 25.

II. Premio di Spillern. - Cor. 3000; metri 2600. Arrivò primo «Carrie Simmons» (1.30.4 al km.); secondo «Sashalom»; terzo «Little Ship». Corsero 11. Totalizzatore: 42: 10. Piazzati: 48, 40 e 46: 25.

III. Corsa «Convegno». - Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Senor Atalan» (1.35.1 al km.); secondo «Brigadier»; terzo «Azmon Girl». «Caid junior» fu squalificato come terzo. Corsero 11. Totalizzatore: 36: 10. Piazzati: 37, 49 e 30: 25.

IV. Premio di Milano. - Cor. 3900; metri 2800. - Arrivò primo «Lord Gayton» (1. 28.8 al km.); secondo «Gyulio»; terzo «Aspasia». Corsero 7. Totalizzatore: 50: 10. Piazzati: 77, 120 e 91: 25.

V. Premio «Kismet». - Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Deficit» (1.34.5 al km.); secondo «Alba»; terzo «Marcsi». Corsero 7. Totalizzatore: 89: 10. Piazzati: 70, 61 e 62: 25.

VI. Premio di Steyr. - Cor. 2300; metri 2700. Arrivò primo «Minkusch» (1.32.6 al km.); secondo «Alice N.»; terzo «Mailüfterl». Corsero 9. Totalizzatore: 42: 10. Piazzati: 39, 43 e 48: 25.

La VII corsa è di solo interesse locale.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE.

Iersera, presenti 43 consiglieri, si tenne, sotto la presidenza del I vice-presidente on. Venezian, l'annunziata seduta pubblica del Consiglio municipale.

Esaurite le formalità e approvato il verbale dell'ultima seduta, il presidente deplora di aver omesso nella precedente tornata, di proporre al Consiglio un doveroso atto di gratitudine all'onor. dott. Eugenio Morpurgo, presidente d'anzianità, per lo zelo e la oggettività dimostrati. Si affretta a rimediare all'omissione e propone insieme anche un atto di ringraziamento agli onor. Spadon e Brocchi, che ebbero l'invidiato munere di segretari d'età. (Il Consiglio assorge unanime). Dà quindi facoltà di parlare all'on. Perco, che gli si è all'uopo annunziato.

Contro l'istituto dei gesuiti.

Perco: Si rende interprete delle preoccupazioni suscitate dalla notizia dell'imminente istituzione d'un collegio o convento di gesuiti a Trieste. Stima inutile dire quanto questo fatto, se si avverasse, sarebbe pericoloso per il paese, quale grave minaccia racchiuderebbe per l'integrità del pensiero civile e laico. Chiede alla Presidenza se le sia noto il fatto accennato.

Presidente: Non c'è bisogno di premettere che l'interrogazione rivolta alla presidenza non significa che tra la Compagnia di Gesù e chi presiede al Consiglio, vi sia qualche nesso. Può tuttavia rispondere che mons. vescovo, impressionato dalla scarsezza di sacerdoti nella città, avrebbe risolto di ricorrere alla cooperazione di certe congregazioni e perciò avrebbe favorito la impresa di alcuni padri della Compagnia di Gesù per l'erezione di un convento. Sarebbe stata acquistata a tale scopo un'area in via del Ronco, e la Compagnia si sarebbe assicurata altissime protezioni e analogo patrimonio. Questo è quanto sa e fu anche confermato dai giornali, e che indubbiamente costituisce un pericolo per la libera e pacifica vita di Trieste. Da parte sua, ha creduto di far già osservare, al capo dell'autorità ecclesiastica diocesana l'inopportunità del meditato provvedimento.

Perco: Ringrazia il presidente delle informazioni che purtroppo non fanno che confermare le sue preoccupazioni. Non crede necessario di esporre quali pericoli la scuola, l'opera, la sola presenza dei Gesuiti, nascondano per Trieste; la storia di parecchi secoli lo dimostra. La morale gesuitica che ha il suo esponente in Alfonso di Loiola, s'appunta contro tutte le conquiste della scienza e del pensiero civile, ed è già per ciò in conflitto collo spirito pubblico moderno. Per Trieste i gesuiti appaiono maggiormente pericolosi per la questione linguistica; e basta leggere la loro circolare per convincersene. Propone perciò d'urgenza che sia dato incarico alla Delegazione municipale di provvedere, con tutti i mezzi che sono a sua disposizione, con sollecitudine ed energia, ad evitare i danni e le insidie di una permanenza dei Gesuiti nella nostra città.

L'urgenza è approvata con tutti i voti meno quelli dei territoriali.

Presidente: Apre la discussione sul merito della proposta.

Ing. Baschiera: Può comunicare che l'area acquistata dai Gesuiti è sita tra le vie del Ronco, e Pietro Nobile; vi sorgerebbero una grande casa e una chiesa.

Goriup: Voterà contro la proposta non per manifestare principî clericali, ma in omaggio alla libertà. Non crede che i Gesuiti possano riuscire dannosi in linea nazionale, alla città; e neppure in linea morale. Se il vescovo crede di giovare con la loro chiamata ai bisogni religiosi, è affar suo.

Mrach: Appoggia la proposta dell'on. Perco, ma la crede un po' troppo vaga. Non dubita dell'energia della Delegazione; ma se la proposta Percò suona raccomandazione di fare i passi opportuni presso quell'autorità dalla quale dipende la chiamata dei Gesuiti, la raccomandazione è inutile. Per una lotta efficace contro il clericalismo, non bastano raccomandazioni. Finchè noi non prenderemo un atteggiamento energico negli stabilimenti che dipendono da noi, tutte le proteste approderanno a ben poco. Vorrebbe che la Delegazione studiasse tutta la questione dell'atteggiamento del Consiglio di fronte al clericalismo. Sono inutili le raccomandazioni e le proteste finchè si verificherà il fatto che ufficiali del Magistrato siano obbligati, contro i loro convincimenti, a partecipare a funzioni ecclesiastiche, finchè si aiuterà l'erezione di nuove chiese.

Perco: L'on. Mrach gli ha fatto torto interpretando la sua proposta come una semplice raccomandazione di passi platonici e magari supini. Egli ha inteso di proporre appunto che la Delegazione adoperi con energia tutti i mezzi che sono a sua disposizione per ovviare al pericolo clericale affacciantesi coi Gesuiti.

Presidente: Nessun altro prendendo la parola, pone a partito la proposta Perco e prende notizia della raccomandazione Mrach.

La proposta è approvata a grandissima maggioranza. Votano contro i sei rappresentanti della minoranza.

Una dimissione.

Presidente: Comunica che l'on. Eugenio Morpurgo ha rassegnato le dimissioni da membro della Commissione ai provvedimenti d'acqua. Chiede al Consiglio se ritiene di fare omaggio alla volontà dell'on. Morpurgo prendendo atto della dimissione o se vuole associarsi alle pratiche già da lui fatte per indurlo a ritirare le dimissioni.

Morpurgo: Prega il Consiglio di non insistere, perchè egli è irrevocabilmente deciso a non tenere quell'ufficio, al quale sa che non potrebbe corrispondere.

Il Consiglio prende atto perciò delle dimissioni dell'on. Morpurgo da membro della Commissione idraulica.

Contro il rincaro dei viveri.

Mayer dà ragione d'una sua proposta d'urgenza circa il rincaro dei viveri. Ricorda come fin dalla prima seduta del cessato Consiglio l'on. Venezian accennasse alla necessità di provvedere a un più razionale approvvigionamento della città sottraendola, ove la necessità lo richieda, con la municipalizzazione a tradizionali e vieti monopoli. Mentre lo scioglimento del Consiglio recideva ogni proposito di ampli provvedimenti, la crisi dei viveri andava facendosi sempre più grave. Se ne preoccupò, pur nelle condizioni precarie createle dallo scioglimento, la Delegazione municipale, da' cui verbali in quanto pubblicati, possono trarsi le prove del di lei interessamento al grave problema, in particolare per ciò che spetta alla carne. Accenna agli studi per la costruzione di una ferrovia di raccordamento tra il macello e la ferrovia di S. Sabba per rendere possibile l'importazione diretta dei buoi sani anche da o attraverso paesi infetti; al progetto per la costruzione di celle frigorifere per la conservazione della carne, con che si sarebbe migliorata principalmente la carne di seconda qualità; alla costruzione di stalle coperte al Macello atte a facilitare la importazione, non occorrendo così affrettare la macellazione dei buoi; alla richiesta di riduzione di noli per l'importazione di animali da macello; ai tentativi diversi per ottenere la proibizione dell'esportazione o favorire con una politica doganale opportuna l'importazione; alla deliberazione di erigere un mercato di animali ad Opicina per richiamare in località vicinissima a Trieste i possessori di bestiame e determinare così una sana concorrenza nei prezzi. Ricorda come l'on. Mazorana vagheggiasse la creazione di un Consorzio industriale fra macellai grandi e piccoli su base cooperativa e sotto il controllo dell'Autorità, e come la Delegazione dichiarasse che costituito legalmente il Consorzio, avrebbe cercato i mezzi migliori per favorirlo. Fa cenno della commissione intersociale creata nell'aprile 1904 da delegati delle direzioni dell'Associazione per agenti di commercio, della Cooperativa fra impiegati privati e della Società di protezione fra impiegati civili per escogitare mezzi atti a mitigare almeno la crisi. Non dirà la sorte avuta da ogni singola di tali iniziative; e rimette alla presidenza il giudizio sulla opportunità di informarne il Consiglio in una prossima occasione. Rileva soltanto che per il tronco ferroviario fu già preventivato nel bilancio pel 1906 l'importo di 76.000 corone; che le stalle coperte dovrebbero essere o già costruite o in via di costruzione; che il mercato animali di Opicina non fu concesso dalla Luogotenenza la quale credette di poter richiamarsi ai mercati esistenti a Cesiano e ad Erpelle, dimenticando che Opicina è ora in immediata congiunzione, mercè la ferrovia elettrica, con la città ed avrebbe perciò potuto esercitare sul mercato locale un'influenza che i due altri mercati non possono. E fu vano il ricorso del Comune al Ministero.

Da questi continuati studi della rappresentanza cittadina e di altri circoli interessati, a non parlare delle varie manifestazioni della stampa, l'oratore vede documentata la urgenza e insieme la grave complessità del problema, che ha nelle sue cause elementi d'ordine generale e d'ordine locale. Fra i primi annovera il sistema protezionistico applicato nella politica doganale dello Stato in favore degli agrari e contro cui si spezzarono finora tutte le armi impugnate dalle maggiori città, ugualmente colpite. Ricorda fra altri l'esperimento fatto dal Comune di Vienna nel febbraio 1904 con le carni dell'Argentina, che trasportate a Vienna e sebbene fossero trovate ineccepibili non solo dagli organi municipali, ma ben anche dallo stesso presidente della Società dei macellai viennesi, vennero dal Governo respinte ad Amburgo per ragioni che mai si dissero apertamente, ma sono chiaramente designate dalla visita di ringraziamento fatta pochi giorni dopo ai ministri dell'epoca dai rappresentanti degli allevatori di bestiame.

Per mettere in luce le conseguenze della politica agraria del Governo ai danni dei consumatori dell'interno, dirà che nel 1892 l'esportazione del bestiame bovino dall'Austria in Germania importava 74.000 capi per il valore di 27 milioni di corone, nel 1903 tali cifre erano salite a 277.000 buoi e a 108 milioni di corone di introito; aumento questo che si riflette nell'aumento dei prezzi della carne all'interno, donde la politica doganale sottrae tanta parte della produzione. Ammette che i nuovi trattati di commercio del 1905 con l'aumento del dazio di entrata del bestiame in Germania possano modificare tale stato di cose, ma non sanare completamente la situazione creata dal protezionismo agrario. In quanto al pesce, l'oratore, accennato all'industria dei pesci conservati e all'esportazione per l'interno, entrambe sviluppatesi notevolmente, ricorda il provvedimento preso, non sa con quali pratici risultati, dal Comune circa l'abolizione delle aste segrete alla locale pescheria.

Dopo di che si ritiene esonerato dallo svolgere più ampiamente la urgenza della proposta, tendente ad assodare in una ampia inchiesta le cause generali e locali del rincaro di tutti i generi alimentari. Non s'illude sulla facilità dei provvedimenti da consigliarsi, ma opina che base ad ogni provvedimento debba essere lo studio profondo delle cause che determinano il problema, con la partecipazione di tutti i fattori che possono dar lume sull'oggetto e cooperare all'attuazione delle eventuali proposte atte a provvedere a questo grave problema cittadino.

Conchiude col presentare la seguente proposta, per la quale chiede il trattamento d'urgenza:

«Il Consiglio della città, preoccupato del continuo rincaro della carne, del pesce e in genere degli alimenti, deciso a far sentire la propria autorità contro ogni monopolio locale che potesse tendere ad elevare artificiosamente i prezzi e di non esitare dinanzi a qualunque esperimento che affidi un miglioramento nell'interesse supremo dell'alimentazione pubblica,

delibera che sia istituita una Commissione d'inchiesta con l'incarico di esaminare le cause generali e locali di questo progressivo aumento dei generi alimentari e di proporre i mezzi migliori atti a porvi rimedio,

incarica la Delegazione municipale della nomina di questa Commissione di inchiesta, alla quale dovranno esser invitati a partecipare oltre agli organi comunali più direttamente interessati, delegati della Camera di commercio, della Società della pesca, della Società Agraria, rappresentanti della sezione sanitaria e industriale della Luogotenenza e rappresentanti delle cooperative di consumo locali».

L'urgenza della proposta è approvata all'unanimità. E' aperta la discussione.

Zanolla. Si dichiara perfettamente d'accordo con le idee svolte dal preopinante. Vorrebbe che la Commissione non facesse della teoria, ma della pratica, e non avesse a studiare magari un anno intero, per poi venire a dichiarare che nulla si può fare. Troverebbe opportuno di limitare le funzioni di questa Commissione, in modo che fra un paio di mesi se ne sappia qualche cosa. Ignora quali persone faranno parte della Commissione che potrà in ogni caso avvantaggiarsi dell'opera di alcuni consiglieri che conoscono perfettamente le partite carne e pesce, per esempio dell'on. Mazorana, il quale ha fatto per conto suo un'inchiesta sul rincaro dei viveri. Prega il proponente di aggiungere alla sua proposta l'invito alla Commissione da eleggersi di riferire al Consiglio entro il termine di due mesi.

Morpurgo: E' in grado di comunicare al Consiglio che la Commissione all'igiene ha concretato in argomento tre o quattro proposte, che sono già pronte e che nelle prossime sedute potranno essere portate in discussione. La Commissione all'annona ha poi lavorato alacremente a raccogliere un materiale importante che potrà servire ai nuovi studi e alle nuove proposte. Vorrebbe però che la proposta dell'on. Mayer venisse posta all'ordine del giorno di altra seduta, dopo che saranno conosciute le proposte della Commissione d'igiene.

Mazorana: La Commissione all'annona, preoccupata del rincaro dei viveri, aveva interrogato numerose persone, e formulato, in base alle risultanze di tali indagini, varie proposte, le quali saranno presentate prossimamente al Consiglio, fra le altre la costituzione di un Consorzio di macellai, l'istituzione di una Banca al Macello, per mettere il Consorzio in grado di funzionare rompendo la soggezione dei rivenditori ai grandi speculatori. Certo un grande materiale di studi e di lavoro c'è; se la Commissione sarà nominata, avrà molto materiale a sua disposizione e potrà

dare per le spiccie. Crede c'abbia maggiore autorità una Commissione composta di 20 o 30 persone che una di 4 o 5. Raccomanda al Consiglio approvare la proposta nomina della Commissione.

Mayer ringrazia l'on. Zanolla per l'appoggio dato alla sua proposta e sarebbe ben lieto di poter aderire alla sua aggiunta che vorrebbe porre la condizione dei due mesi di tempo agli studi della commissione da eleggersi. E' troppo conscio della gravità e complessa difficoltà del problema e però gli sembrerebbe sufficiente l'invito alla commissione di esaurire il suo compito entro il più breve tempo possibile. In quanto alla opportunità della proposta commissione d'inchiesta, rileva che quanto hanno esposto gli on. Morpurgo e Azorana, competentissimi in materia, hanno raffermato il suo proposito, perchè se a commissioni così competenti come quelle all'annona e all'igiene non riuscì con tutto lo zelo dei loro membri, di risolvere sinora il problema, ciò significa che esso presenta tali e tante difficoltà da richiedere veramente quell studio complesso e nella cooperazione di tutti i fattori interessati che solo l'inchiesta come da lui proposta, può dare. Dice le ragioni per cui crede di dover proporre la rappresentanza in seno alla commissione, della Camera di commercio, della Società di pesca e della Società agraria, per la loro competenza tecnica nei provvedimenti da adottarsi; dell sezioni governative sanitaria e commerciale perchè è dal Governo che dipende la massima parte dei rimedi; delle cooperative di consumo perchè rappresentano la gran massa dei consumatori. Non si lusinga certo che gli studi della commissione creino per Trieste il beneficio che Londra ebbe negli ultimi 25 anni, cioè i salari aumentati del 20% e i prezzi dei viveri diminuiti del 0%. Tuttavia franca la spesa affrontare risolutamente il problema e ne dovà avere sicuramente qualche vittoria.

Presidente: Si potrebbe conciliare la proposta dell'on. Mayer col desiderio espresso dall'on. Morpurgo, includendo nell'ordine del giorno la frase «impregiudicato il lavoro delle Commissioni municipali».

Mayer aderisce.

Zanolla: Non insiste sul termine di due mesi; si accontenta della forma proposta dall'on. Mayer.

Cosmo: Vorrebbe conoscere i rapporti che intercederanno fra la Commissione nuova e la Commissione all'annona ad impedire disaccordi, confusionismi e altri inconvenienti. La Commissione deve procedere unita con quella all'annona, se no, voterà contro.

Presidente: La nomina della Commissione è affidata alla Delegazione, la quale potrà includervi tutti i membri della Commissione all'annona sì da evitare ogni inconveniente.

Chiusa la discussione, si mette a voti la proposta Mayer.

Presidente: La proposta è accolta all'unanimità. L'onor. Mayer aveva chiesto in quale stadio si trovino alcuni provvedimenti votati dalla Delegazione. Desidera che tale relazione sia rimessa alla Commissione; o preferisce che se ne dia notizia al Consiglio?

Mayer: Ha veduto che fu decretata la costruzione d'un tronco di ferrovia, di celle frigorifere, di stalle coperte, ecc. Vorrebbe sapere, se tali lavori furono iniziati o se sono in via di costruzione.

Presidente: Farà preparare un rapporto per la prossima seduta del Consiglio.

Per lo sventramento della città vecchia.

Depiera: Ricorda che la Delegazione ebbe a rimettere per istudio ai membri della Commissione giuridica del passato Consiglio una sua proposta così concepita: Se non sia il caso di comprendere nel Regolamento edile o, per motivi di opportunità, in apposita legge provinciale, una disposizione che svolga il seguente concetto fondamentale: che, decretata dal Consiglio o con legge provinciale la demolizione di un rione della città per iscopi di sventramento, i proprietari di stabili o aree comprese nel perimetro della zona da demolirsi sieno obbligati a costituirsi in consorzio coattivo, divenendo comproprietari in parti ideali delle aree risultanti dalla demolizione e delle eventuali accessioni, in proporzioni del valore, da rilevarsi mediante stima, della proprietà da loro commassata. La Commissione giuridica, per suo desiderio, si è presa all'esame della sua proposta, che frattanto fu da lui svolta in una pubblica conferenza di tecnici. Ora vorrebbe che la sua proposta venisse rimessa alla Commissione giuridica per studio e proposte. Chiede l'urgenza.

Il Consiglio accorda l'urgenza.

Aperta la discussione, l'onor. Cuzzi rileva che la proposta è molto complessa, d'indole non soltanto giuridica, ma anche economica e tecnica. Propone che sia rimessa non soltanto alla Commissione giuridica, ma anche a quelle alle pubbliche costruzioni e finanza.

Depiera: Aderisce.

Presidente: A tutte tre le commissioni riunite?

Cuzzi: Le tre commissioni potranno esaminare il progetto separatamente e poi unite.

Polacco: Il progetto è principalmente d'indole giuridica. Perciò basterebbe rimetterlo alla Commissione giuridica rafforzata dalle altre due.

Brocchi. Le Commissioni hanno il diritto di aggregarsi persone estranee alle Commissioni e al Consiglio. Perciò se l'on. Depiera vuole che la sua proposta sia esaminata con sollecitudine, basterebbe rimetterla alla Commissione giuridica, che ha facoltà di udire, per la parte tecnica e finanziaria, altre persone.

Presidente: Pone a voti la proposta Brocchi, cui ha aderito l'on. Depiera. E' approvata.

Il gas nella chiesa dei cappuccini.

Spadoni: Dai verbali della Delegazione rilevò che nella seduta del 13 gennaio 1896 la Delegazione accordò una riduzione del 25 per cento sulla spesa della fornitura del gas nella chiesa dei cappuccini e di soldi 4 per metro cubo sul consumo del gas nella chiesa stessa. Considerando che simili riduzioni furono rifiutate anche di recente a sodalizi scientifici, propone di annullare quella deliberazione e di uguagliare la chiesa dei cappuccini a tutti gli altri consumatori.

Presidente: Siccome il fatto dei cappuccini non è isolato, perchè in quel tempo altre consimili concessioni erano state fatte, crede che l'on. Spadoni potrebbe limitarsi ad una raccomandazione, tanto più che la Delegazione, come l'on. Spadoni sa, già domani discuterà tale questione sulla base delle indagini d'ufficio già disposte.

Spadoni: Insiste nella sua proposta.

Presidente: Pone a voti l'urgenza. E' approvata. Apre la discussione.

Polacco: Non si sente di dare una lezione alla Delegazione. Voterà contro.

Presidente: Mette a voti la proposta dell'on. Spadoni di sopprimere ai cappuccini il beneficio che godevano di una riduzione del prezzo del gas, beneficio che quest'anno fu rifiutato anche alle Società di beneficenza e consimili, come la Croce bianca, l'Associazione italiana di beneficenza, ecc ecc.

E' approvata a grande maggioranza.

Le vie alla nuova Stazione al Campo Marzio.

Segr. di Cons. dott. Forti. Segulta nel febbraio scorso la consegna al Comune dell'area destinata quale principale strada d'accesso alla nuova stazione ferroviaria Trieste-Gorizia, urge di provvedere, con riflesso alla prossima apertura della linea, alla sistemazione definitiva di detta strada. Dal piano elaborato in proposito dall'Ufficio tecnico comunale, risulta che la complessiva larghezza di strada di m. 50, viene utilizzata con due carreggiate e due marciapiedi. Di questi, il primo lungo l'attuale mura di cinta dell'i. e r. Arsenale di marina è progettato con la larghezza di m. 5, sufficente al transito senza riuscir di eccessivo intralcio ad un eventuale scarico e carico delle merci, qualora al pianoterra delle nuove case, che avessero a sorgere sul posto dell'attuale muro di cinta dell'Arsenale, si trovassero dei magazzini; il secondo marciapiedi è disposto all'incirca in asse della strada, elevato di 10 cent. sulle carreggiate, pavimentato in asfalto e limitato da una fascia di pietra bianca, con filari di alberi ai due margini; tale marciapiede, oltre che di abbellimento, riescirà di efficace utilità al transito pedonale, come rifugio dall'intralciato movimento dei ruotabili che si svilupperà in quel sito, e specialmente come viale ombreggiato durante l'estate, quando, con l'apertura dei bagni, vieppiù si aumenterà il movimento a piedi. Propone che il Consiglio approvi la spesa di corone 47.000 per la sistemazione e la pavimentazione della via conducente alla nuova Stazione al Campo Marzio, e la spesa di cor. 30.750 per l'impianto dell'illuminazione elettrica della stessa via, prelevando la somma dalle 150.000 corone già votate per la costruzione della strada di Scorcola. E' approvato.

Una fondazione pia.

Relatore l'ass. Frühbauer, il Consiglio prende atto, con grato animo, del testamento del compianto sig. Sigismondo Löwenstein, che legò al Comune corone 10.000 per una fondazione pia, i cui redditi saranno distribuiti ogni anno in sussidi a famiglie povere; all'Ospitale maggiore cor. 4000; alla Pia Casa dei poveri cor. 4000; alle Sale per corrigendi cor. 1000 e al fondo per convalescenti poveri cor. 1000.

Deputazioni scolastiche.

Ass. dott. Rozzo relatore. Il Consiglio prende atto che la Commissione all'istruzione si è costituita, nominando l'on. Venezian presidente, l'on. Valerio primo e l'on. Wieselberger secondo vicepresidente; che la deputazione al Ginnasio fu formata degli on.i Venezian, Cuzzi e Daurant; quella alle Tecniche, degli on.i Risigari, Spadoni e Vivante; quella del Liceo femminile, degli on.i Garzolini, Valerio e Wieselberger; quella della Scuola industriale, degli on.i Garzolini e Vivante.

I cittadini nelle Commissioni.

Rel. il segr. Forti. Il Consiglio approva la scelta dei sei cittadini chiamati a rinforzare la Commissione alle pubbliche costruzioni. Sono: l'arch. Nordio, l'arch. Braidotti, l'ing. Luzzatto, l'ing. Zammattio, lo scultore Mayer e il pittore Scomparini.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta pubblica fu quindi levata.

Seduta segreta.

Furono nominati: ufficiale di cancelleria l'assistente Oreste de Zuccoli, ed assistenti gli alunni Ezio Zennaro e Carlo Lupetina, con decorrenza dal giorno della loro anteriore nomina da parte della Delegazione municipale.

Fu collocato nello stato di permanente riposo il medico fisico distrettuale dott. Guglielmo Fano.

Fu nominato catechista per la civica Scuola popolare in via dell'Istria il concorrente don Elio Maddalena.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Decio Liebman, dal sig. Arrigo Segrè e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria del cav. ing. Giuseppe Giuliuzzi dai signori Paolo Ferreri e consorte e Pia Gmeiner-Ferreri cor. 20; dalla famiglia Vito Rastelli cor. 20; dagli ingegneri dell'Ufficio tecnico comunale cor. 104.

Raccolte in famiglia Tomizza a Cittanova dal compare M. Jesurun in occasione della cresima cor. 4.40.

Per il primo ricreatorio laico. Sarà ricordato come per iniziativa dell'Associazione Patria la rappresentanza municipale deliberasse di istituire un primo ricreatorio laico e affidasse ad una speciale commissione lo studio delle modalità più opportune del progetto. Lo scioglimento del Consiglio interruppe codesti studi e rese impossibile l'attuazione dell'utile proposito.

Ora, ricostituito il Consiglio comunale, la commissione scolastica riprese tosto in esame la questione e istituì dal suo seno un sottocomitato speciale che nel più breve tempo esaurisse lo studio e presentasse concrete proposte col progetto tecnico e il fabbisogno della spesa. Il sottocomitato riuscì composto degli on.i Daurant, Garzolini e Spadoni, con facoltà di aggregarsi altre persone competenti anche estranee al Consiglio. Il sottocomitato, che elesse a proprio presidente l'on. Spadoni, si associò i signori Alessandro Renzo Ciatto, segretario generale della pubblica beneficenza e ispettore della Casa dei poveri; Nicolò Cobol, direttore della civica scuola di ginnastica; Isidoro Fiamin, maestro delle scuole civiche, l'assessore magistratuale dott. Rozzo e invitò il civico Fisicato e l'Ufficio tecnico municipale a delegare propri rappresentanti in seno alla commissione, la quale ha già iniziato i suoi lavori.

Un nuovo volume di Cesare Rossi è aspettato fra breve: e il titolo suo sarà «Firenze». Non nuova l'ispirazione della città di Dante al poeta nostro, che già ne trasse limpide e profonde visioni per il suo libro di liriche «Peregrinando». Ma la fonte è inesausta, e l'emozione lirica di Cesare Rossi pare vi abbia attinto ancora materia di maggior canto, e la gentilezza italica della sua anima abbia trovato nell'armoniosa città il mirabile specchio che non si abbandona.

Condanne disciplinari. - Ricorso accolto e ricorso respinto. Com'è noto, l'aggiunto giudiziario dott. Barzal era stato sottoposto a procedimento disciplinare, per essersi rifiutato di continuare l'istruttoria del processo Denipoti causa divergenze insorte con la Procura di Stato - e condannato, dal senato disciplinare della Corte d'Appello, al trasloco a sue spese da Trieste in altra residenza. Contro tale condanna il dott. Barzal presentò ricorso. A quanto ci telefonano da Vienna, questo è stato discusso ieri, alla Suprema Corte. Il collegio giudicante era presieduto dal presidente di senato Zohar; il dott. Barzal era rappresentato e patrocinato dall'avvocato Wesselsky; per la Procura generale intervenne il cons. Okretic. Il ricorso del dott. Barzal fu accolto.

★ Giorni addietro la Suprema Corte si occupò pure del ricorso dell'impiegato di cancelleria addetto al Tribunale commerciale e marittimo, sig. Covacig, contro la sentenza del senato disciplinare, che lo aveva condannato al trasloco e alla perdita di metà stipendio per due anni, per essere egli stato coinvolto in un processo per dimostrazioni ritenute antiaustriache. Il ricorso fu respinto.

Decesso. Ieri spirava nella nostra città il signor Decio Liebman, colto e stimato negoziante, persona che godeva le generali simpatie e che lascia di sè il più vivo rimpianto. Il male che causò la morte del sig. Liebman fu quanto mai crudele. Manifestatasi un'ateromassia al pollice del piede, si sviluppò la gangrena. Fu discussa prima l'amputazione di due dita, ma progredendo il male si vide che tale operazione non sarebbe bastata. L'altro giorno fu deliberata l'amputazione della gamba sopra il ginocchio, operazione che fu anche eseguita. Ma purtroppo l'atto operativo a nulla valse. Alle famiglie Liebman e Luzzatto le nostre condoglianze.

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci furono rimesse:

Teresa Bortolotti	cor.	5.—
Da Grisignana.		
Francesco Crosilla	cor.	2.—
G. Batt. Fedele	»	2.—
Antonio Comisso	»	2.—
Carolina Comisso	»	1.—
Massimiliano Crisman	»	—.40
Maria Mecchia	»	1.—
Rosina Laurencich	»	5.—
Elio Torcello	»	2.—
Dom. Grassi	»	—.50

Assieme cor. 20.90. Precedentemente ricevute cor. 13.656.88 e lire 318.20. Totale cor. 13.677.78 e lire 318.20.

Un memoriale dei piloti del porto. Lunedì 30 aprile dal cav. de Ebner, presidente del Governo marittimo si portò una deputazione della Società di protez. dei servi dello Stato, composta dal presidente Spalek, dal direttore Segala e dai soci Marincovich, Cosani, Lizzul e Lippian, per presentargli copia del Memoriale spedito al Ministero del commercio, nel quale il corpo dei piloti chiede alcuni miglioramenti economici e morali. La deputazione fu accolta con molta cortesia ed ebbe dal cav. de Ebner la promessa di tutto il suo appoggio alle giuste domande del corpo dei piloti, osservando anzi che certi miglioramenti sono già allo studio e che in breve tempo saranno un fatto compiuto. La deputazione si portò poi dal capitano Grisogono (in assenza dell'ispettore super. cav. Milincovich) presentandogli pure copia del memoriale.

Nel memoriale si mette in rilievo il gravoso lavoro diurno e notturno dei piloti e la qualità delle loro funzioni, per cui costituiscono un corpo di polizia marittima armato. Per ciò i piloti chiedono di essere rimunerati alla stregua delle guardie di finanza e delle guardie di p. s. con tutto il seguito di trienni, quadrienni e quinquenni, in modo che in venti anni possano anch'essi ottenere un aumento di corone 500, mentre oggi, in quaranta anni di servizio attivo, non riescono a fruire che di due soli aumenti quinquennali, di complessive corone 200. Inoltre i piloti chiedono che venga emanata una prammatica di servizio; che siccome sono stabiliti sei posti di nocchiere sui 180 posti di piloti, a tutti i sei posti di nocchiere sia assegnato corrispondente salario; e non già, come presentemente, che due debbano prestare il servizio di nocchieri senza alcuna rimunerazione corrispondente.

Per automobili e motociclette. In luogo del defunto ingegnere superiore Riccardo Peterlunger, fu nominato membro e contemporaneamente preside della commissione istituita presso la Luogotenenza per l'esame dei veicoli a motore ammessi alla circolazione sulle pubbliche vie (automobili e motociclette), nonchè a commissario per l'esame di idoneità per conduttori di automobili e motociclette per Trieste ed il suo territorio e per i distretti politici di Cesiano, Capodistria e Volosca, l'ingegnere Leonardo Weiss addetto alla Luogotenenza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Decio Liebman, dai signori Rina e Marco Valmarin cor. 10, Pietro Boschian cor. 30, Emilia e Giuseppe Jesurun cor. 30, Nello

Jesurun cor. 15, Famiglia Löwenberg cor. 20, Angelina e Giorgio J. Liebman cor. 20, a favore della Guardia medica; dott. Edmondo e Olga Rimini cor. 20, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai sigg. Emilio Weiss e consorte cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai nipoti Gilda e Aldo Morpurgo cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Enrico Pardo cor. 40 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Luciano Cavalieri cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del capitano Rodolfo Gärtner dalla famiglia Giongo e Jurza cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Gaspero Bednarz e famiglia cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai sigg. Eugenio Bednarz e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica.

In omaggio alla quintupla carezza sprigionatasi dai monti inanelati, da M. T. e compagni cor. 5 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— La ditta Oehler elargì all'Infermeria Treves cor. 3.

Per le esecuzioni dell'oratorio del m.o Bossi. In occasione delle prossime esecuzioni dell'oratorio « Canticum Canticorum» del m.o Marco Enrico Bossi, il maestro Filippo Manara, che è il direttore artistico delle esecuzioni, terrà per i soci dei Filarmonici, domenica 13 corr. alle 12 mer. nella sala del Liceo Tartini, una conferenza, nella quale tratterà di questo genere di composizioni in generale e parlerà in particolare delle opere del Bossi e del suo «Canticum».

«Buffalo Bill». Il colonnello Cody con la sua gente e i suoi cavalli arriveranno domani con treno speciale. L'ora dell'arrivo non è precisabile, non potendosi stabilire in antecipazione quanto tempo sarà richiesto dalle operazioni doganali al confine.

Appena arrivati la «troupe» e gli attrezzi sarà posto mano all'allestimento delle tribune, coperte da tende, dalle quali il pubblico assisterà allo spettacolo. «Buffalo Bill» porta con sè questo materiale d'allestimento di città in città: infatti al fondo Wildi non c'è ancora traccia di preparativi di tal genere.

Congressi sociali. La Cassa d'assicurazione del Consorzio degli esercenti in commestibili è convocata a congresso per stasera alle 9.30, nella sede consorziale.

* La Società di protezione fra servi dello Stato terrà il 1. Congresso generale ordinario il 17 e il 18 corr. alle 6 pom., nella Sala Mally, via del Torrente 20.

Convegni sociali. Il Circolo sportivo internazionale invita i suoi soci, partecipanti ai giuochi all'aperto, ad un convegno nella sede sociale per domenica 13 corr. alle 2 pom.

Gita velocipedistica. L'Unione velocipedistica triestina ha indetto per domenica 14 corr. una gita ciclistica alla volta di Divacciano, Prevallo, Vipacco, Opicina, Trieste, con partenza alle 5 e mezzo ant. dai Portici di Chiozza.

In pescheria. - Abbondanza di sardelle e di sardoni. Finalmente ieri in pescheria si ebbe una di quelle rare giornate nelle quali c'è il pesce a prezzi che sono alla portata di tutti. I ribassi furono causati dalla grande abbondanza di sardelle e di sardoni, unico pesce che, non essendo adatto all'esportazione, costringe i pescivendoli ad esitarlo sulla piazza. E quando c'è molto di questo pesce che reca pure il vantaggio di essere adatto alla ripartizione sui deschi dei poveri, ne consegue il ribasso di tutto l'altro pesce. Così ieri le seppie vennero vendute anche a 48 centesimi il chilogramma. Le sardelle, a malgrado dello straordinario arrivo non vennero vendute meno di 2 centesimi il pezzo; ma in compenso i sardoni scesero a cent. 40 il chilogramma. Arrivarono poi iersera alle 6, 70.000 sardelle e 11 quintali di sardoni, il che fa sperare che oggi i prezzi scenderanno ancora. La pesca abbondante proviene da Grado. I sardoni non sono di così bell'aspetto come i nostrani, ma pure so-

Un carico di riso. Ieri, proveniente da Moulmein e Porto Said, arrivò qui, in 30 giorni di viaggio, il piroscafo a.-u. «Sergj», di 2354 tonn. di registro, comandato dal cap. F. Haggia, carico di 52.000 sacchi di riso, per il Pilatoio di Campo Marzio.

... si trattava di un tentativo di furto. A proposito della notizietta pubblicata ieri sotto il titolo «Un tentativo degli ignoti», veniamo pregati di rilevare che la saracinesca del negozio Carlo Greinitz Neffen, in piazza Carlo Goldoni N. 2, non venne, come si credeva, sconquassata dai ladri con lo scopo di penetrare nel negozio, ma dai facchini della ditta stessa nell'abbassarla al momento della chiusura. Il cristallo si era spaccato ancora due giorni prima. Appena avvenuto l'incidente, il direttore del negozio, vista l'impossibilità di riparare lì per lì la saracinesca, chiese alla polizia di far sorvegliare il negozio durante la notte, e la polizia mise di piantone una guardia.

Cronaca dei furti La signorina Emilia Godina, abitante in via del Monte, passando iersera verso le 8 per la via S. Sebastiano, fu avvicinata per di dietro da un ardito ladruncolo il quale le strappò di mano la borsetta nella quale teneva 5 corone, e lo fece con tanta delicatezza che la signorina se ne accorse soltanto dopo alcuni secondi, quando cioè il ladro era ormai lontano. La cosa fu denunciata alla polizia e un momento dopo le guardie arrestarono, quale sospetto autore del furto, un giovane operaio, ma, non avendo potuto raccogliere alcuna prova contro di lui, l'impiegato lo rimise in libertà.

Arresto per truffa. Da una pattuglia di agenti di polizia in borghese, fu arrestato iersera l'agente di commercio Ivo B., di 17 anni, abitante in via delle Scuole, il quale - come a suo tempo narrammo - circa due mesi fa aveva truffato tre biciclette a danno del meccanico signor Giuseppe Pizzarello, in via S. Sebastiano. Il giovanotto aveva preso le tre macchine a nolo e, allontanatosi, non si era fatto più vedere. Fu posto a disposizione del Tribunale.

Donne gelose all'osteria.

— Mi, se saria in ti, me vergognassi.

— E mi, in ti, no andaria gnanca fora de casa par paura che anca i muri me spudi drio; ma za el tu' muso roto no 'l diventa rosso per ste picolezze. Dona senza caratere, velenosa, rovina famee...

— A mi te me disi rovina famee?... andemo, su, ragno, dime quante che ghe ne go rovinade?!... Linguazzona!

— I omeni de le altre se li guarda e se li lassa; ti inveze te li grampi come el ragno grampa le mosche... Ghe xe tanti puti a sto mondo...

— Ma te la finissi si o no? lingua de sete tai? Se te parli ancora un poco te fazzo andar el naso in t'una recia!

Le due donne continuarono a punzecchiarsi a vicenda per ancora alcuni minuti e poi accadde quanto tutti avevano preveduto fino dal principio dell'alterco: le litiganti si azzuffarono. Ad un certo punto, una diede di piglio ad una sedia e colpì l'avversaria alla spalla destra, poi esclamò: «Adesso vado fora e te speto magari tuta la note, perchè te voio finir; voio veder quanto velen che te ga nei budei», e la terribile donna, che si chiama Emma M., di 29 anni, uscì dall'osteria, ch'è quella situata in via dell'Olmo 2. L'altra, Maria P., di 40 anni, abitante in via Media, accusò subito un forte dolore alla spalla, ma si rifiutò di recarsi alla Guardia medica, per tema che l'altra, mantenendo la parola, la attendesse sulla via. La M. però se ne era andata e la P., quando ne fu certa, si recò a denunciare la cosa all'ispettorato di via Giuseppe Parini. L'ispettore assunse la denuncia e poi fece accompagnare la P. all'Ospedale dove, visitatala, il medico le riscontrò una lussazione alla spalla destra; poi la guardia accompagnò la donna alla sua abitazione. Ieri mattina alle 7, poi, la M. sapendosi ricercata, si presentò al suaccennato posto di guardia e l'ispettore la fece accompagnare alla Polizia, dove fu assunta a verbale e poi rilasciata.

Incendio. Ieri mattina alle 9.30, nella drogheria del sig. Giuseppe Petrone, in via Giulia 17, presero fuoco, per causa ignota, alcuni oggetti che si trovavano nella retrobottega, ove è situato anche il deposito di petrolio. Quando gli agenti videro le fiamme, chiusero le porte e scapparono in istrada. Va da sè poi, che, quando, poco dopo, giunsero i vigili con tre carri, agli ordini del capitano Paoli, trovarono che tutte le merci poste nella retrobottega, compreso il petrolio, erano in fiamme. Con un forte getto d'acqua il fuoco fu spento in breve. Andò distrutta anche una scrivania e danneggiato il negozio esterno. Il danno è di circa 2000 corone. Le merci del Petrone non erano assicurate.

Piccolo incendio. Iersera, verso le 8, veniva telefonato ai vigili di via Gioachino Rossini che, in via della Cassa di risparmio N. 2, si era sviluppato un incendio. Essi, alla lor volta, telefonarono all'appostamento principale, che mandò tosto un treno, e si recarono sul luogo. Constatarono che aveva preso fuoco la caliggine del camino del restaurant «Alla Borsa». In pochi minuti il minuscolo incendio fu spento. Nessun danno.

Bambino caduto dalla finestra. Ogni mattina il bambino Francesco Snidersich, di 3 anni, abitante a Scorcola 248, si prendeva il divertimento d'aprire la finestra della sua camera, sita al primo piano. Vedendo che se la godeva un mondo e ch'era molto cauto, i genitori gli permettevano ciò. Ieri mattina verso le 7, però, quando il bambino aprì la finestra, si sporse troppo all'infuori e, perduto l'equilibrio, cadde giù sulla via. Fu subito raccolto e portato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato una contusione al capo con commozione cerebrale e probabili lesioni interne. Il povero bambino, che sta molto male, fu poi portato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Scottature. La ragazzina di 12 anni Anna Novak, abitante in via Donota 25, riportò ieri con dell'acqua bollente alcune scottature di primo e di secondo grado al braccio destro.

Ricorse all'«Igea».

Vendetta di donna. Il ragazzo di 13 anni Antonio Leo, abitante in via Donota 3, ieri si divertiva a fare dispetti a una signora quando questa gli gettò una pietra dalla finestra, ciò che gli produsse una ferita al vertice del capo.

Ricorse all'«Igea».

Uomini armati. L'altra sera, le guardie fecero la solita perlustrazione nelle bettole e in tutti i locali di basso rango, ed arrestarono tre individui trovati in possesso di armi. Gli arrestati furono puniti seduta stante con 24 o con 48 ore.

Padrone violento. Il carradore Mario Cronech, di 21 anni, abitante in via del Molino a vapore 7, venne a contesa col suo principale, che gli scagliò contro una pietra, cagionandogli una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra.

Durante il lavoro. Ricorse ieri alla Guardia medica il muratore Giuseppe Iermann, di 18 anni, abitante in S. M. M. inferiore 339, il quale mentre lavorava era caduto da un impalcato ed aveva riportato due ferite al capo ed alcune contusioni al dorso.

Il manovale Natale Foca, di 35 anni, abitante in via di Riborgo 35, mentre lavorava ieri in una casa in costruzione gli cadde addosso una pietra che gli produsse una contusione alla gamba destra. Si recò all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Ieri sera fu accompagnato alla Guardia medica Antonio Essler, di 38 anni, bracciante, abitante al vicolo San Fortunato 25, il quale, cadendo, aveva riportato alcune contusioni ed escoriazioni al naso e al margine sopraorbitale destro. Ebbe le cure necessarie.

Alla stessa istituzione fu medicato il bambino di 2 anni e mezzo Vittorio Antonini, abitante in via Massimo d'Azeglio, il quale, pure cadendo, aveva riportato una ferita alla fronte.

Bruno Salustio, di 12 anni, abitante in via del Torrente 45, iersera, cadendo, riportò una frattura al radio sinistro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Giovanni Micol, di 10 anni, abitante in via dell'Industria 49, fu accompagnato alla Stazion centrale di soccorso chè, mentre ...cava, era caduto ed va riportato a ferita all'occipite, riazioni alla ...ione infraorbitale e tusioni al tor... Fu medicato.

Il marinaio ...rate Palotta, di 28 abitante alla Lanterna, ieri, caden... portò una ferita alla gamba sinistr...

Il ragazzo di anni Bruno Vign... bitante in via ...lle Mura 22, ier... dendo, riportò ...ie abrasioni e ... sioni alla tempia.

Ricorsero alle ...re dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ier... Guardia medica p...le necessarie cu...

Biagio Nemaz, 76 anni, gior... ro, abitante in via Rena 2, per ... rita al mignolo sinistro; Albina ... di 21 anni, abitant...in via dello ... 320, per una distorsione al piede ... stro; Giuseppe Davi..., di 17 anni, ... vo cuoco, abitante in via Luigi Ric... per una ferita di tagl... al femore si...

Corrispondenza aperta. *Arno.* Pe... mino: ferrovia fino Gorizia e poi ... Dopo il 1. luglio colla 'ansalpina ... andare in ferrovia fino Santa Luci... distante da Tolmino. —*Zarattino.* D... per Bologna è più conveniente la ... mare fino ad Ancona. - *Seccante ... voto.* Biglietti diretti da Trieste a ... si possono avere soltant per da ... mons Il diretto lire 55.6 Convien... dere Trieste-Venezia via Cervignano ... III lire 9.10, II lire 14.00, ... Venezi... va (via Milano) II dirett... lire 37.2...

Notizie meteorologiche Ieri te... tura ore 7 ant. 16.0, ore2 pom. ... - Altezza barometrica ore12 mer. ... Oggi: alta marea 11.58 ant. e 10.... - Bassa marea 5.0 ant. e 12 pom...

Ogni giorno una. In casa To... c'è un bambino che piange.

Un amico di casa: Perchè pia... netto?

Ninetto: Tutti i miei fratlli e ... sorelle hanno vacanza ed iono.

L'amico: Oh poverino! E una... stizia. Ma come è stato?

Ninetto: E' stato, perchè ... no... ancora a scuola.

TEATRI

Politeama Rossetti. Iersera ... pubblico poco numeroso si diede ... conda dell'operetta «I Granati... parte della signora Calligaris, ... questa indisposta, venne assun... Leoni, che vi si disimpegnò co... Applausi al tenore Curti ed al b... bano.

Stasera si dà l'operetta di ... «L'oncle Celestin». Domani sera ... nore della signora Pina Calligaris...

Filodrammatico. La celebre ope... Offenbach «La bella Elena» ve... presentata con molta cura dalla ... gnia viennese. Buon movimento ... a merito del direttore signor Mob... il vestiario. Nelle parti principali ... sero la Seidl, attraente «Elena», ... fece una bella macchietta dell'a... «Menelao», ed il tenore Frühw... sostenne la parte di «Paride» co... Bene pure il Felix «Calcante», ... chille» e gli altri, nonchè il coro...

Il teatro era gremito di pubblic... to che fece buone accoglienze a... tacolo e contrassegnò i pezzi sali... la bella operetta con chiamate ... tisti.

Questa sera col «Boccaccio» ... serata d'onore della signorina Bet... ed è certo che il pubblico non m... di festeggiare l'infaticabile arti... con tanto onore sostenne la stagio...

Domani ultima rappresentazione ... stagione.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Compagnia d'operette ... do. Ore 8.15. *Lo zio Celestino,* del maestro Audran.

FILODRAMMATICO. Compagnia d'operette. Ore 8.15. *Boccaccio,* del maestro Suppè.

MARINA E NAVIGAZIO...

Il piroscafo »Loughrigg-Holme« a... Ieri mattina, proveniente da Ba... ore di viaggio, è arrivato qui, ... chio dei rimorchiatori «Belrori... ditta D. Tripcovich e C.i di Tr... «Danmark», il piroscafo inglese ... rigg-Holme», di 1317 tonnellate ... stro netto. Questo piroscafo, qua... timane or sono, arrivando da C... Bari, prima dell'entrata in quel ... investì, riportando parecchi gra... al fondo e al timone, i quali sar... parati qui. Ieri nel pomeriggio, ... scafo fu immesso nel bacino di ... gio dell'Arsenale del Lloyd, e ... sarà visitato dai periti del Lloy... gister.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il ... Lloyd «Arc. Franc. Ferdinando» ... me; i pir. a.-u. «Seraievo» da ... vich; «Zriniy» da Marsiglia, «Ete... Batum e Venezia, «Risorto» da ... «Sergj» da Moulmein e Porto ... pir. ital. «Ravenna» da Ravenna ... pass., e il pir. inglese «Loughri... me» da Bari.

— Partirono i pir. del Lloyd «... brand» per Cattaro, «Cleopatra» ... lessandria, «Apollo» per Batum; ... inglese «Jago» per Londra; il p... «Agrumaria» per Catania; i pi... «Etelka» per Fiume, «Albania» ... gusavecchia, «Lussino» per ... «Biocovo» per Metcovich, «Balato... Bordeaux, e il bark ellen. «Aghio... gios» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì ieri da Moulmei... Trieste; «Franconia» da Bombay ... il 10 a Bona; «Dubac» il 4 ad Am... «Bitinia» da Trieste proseguì il 10 ... stantinopoli per l'Azoff; «Arimate... retto a Chester arrivò il 8 a S. Mi... «Arcadia» partì ieri da North-S... per Trieste; «Eros» il 9 da Nicola... Amburgo.

Lloydiani. «Imperator» proseguì ... da Suez per Aden e Bombay; ... mia» proseguì il 9 da Aden per M... sa; «M. Teresa» partì il 9 da Al... dria per Trieste.

«Austro-Americana». «Carolina» ... vò il 9 a Venezia; «Georgia» ... Nuova York passò Algeri l'8; ... partirà oggi da Nuova York per ... «Lucia» proseguì l'8 da Fort de ... per Marsiglia; «Arimatea» proseg... dalle Azzorre diretto a Nuova Yo...

11 Maggio.

Da POLA.

Il congresso della Lega nazionale.
...ongresso del gruppo locale della «Lega Nazionale si terrà domenica 13 corr. ...mezzodì nella sala Apollo, gentilmente ...cessa. L'ordine del giorno è il seguente: Comunicazioni della presidenza; ...tura ed approvazione del bilancio; Nomina della direzione del gruppo; Nomina ...delegati al congresso di Pirano; Eventualia.

Per i possessori di cavalli.
...Giunta amministrativa comunale av... che tutti i cavalli (animali da soma) ...e si trovano nel Comune locale dovranno venir presentati alla commissione di ...ssificazione che si radunerà alle 7 ...del 23 corr. in Viale Barsan.

Le contravvenzioni al Giudizio.
...offese alle guardie ed all'oste Mi...le Quala oggi fu condannato ad una ...mana d'arresto dal Giudizio France...Marzan.
...tre giorni d'arresto per vagabondag...e falsa notifica fu condannata nel ...meriggio d'oggi dal Giudizio la serven...disoccupata Maria Klicka, da Nasefuss ...Carniola.
...Per offese all'onore di Maria Banicich, ...seppina Ursich fu multata con corone 15.

Morsicata da un cane.
...ragazzina Maria Deangeli fu morsi...a stamane da un cane di proprietà di ...vanni Chiudina. Fu fatta denuncia ...tro il proprietario del cane.

Troppa fretta.
...passeggero del «Wurmbrand», oggi di ...ssaggio, consegnava al servo di piazza ...colò Daris una banconota coll'incarico ...spedirgli un telegramma. Quando il ...ritornò il piroscafo era già partito, ...ciò il servo di piazza consegnò l'im...restante di corone 6.28 al coman...di p. s.

Malizioso danneggiamento.
...Signor Antonio Brandestini, proprieta...di una casa nuova in via Sergia de...ziò stamane al corpo di guardia al ...che ignoti individui gli danneggia...stanotte maliziosamente gli orna...ti del portone, producendogli un dan...di corone quaranta.

Una vettura sequestrata.
...guardie sequestrarono stamane la ...ura di piazza del cocchiere Teodoro ...il quale da quattro ore l'aveva ab...donata ed era scomparso. La vettura ...condotta in uno stallaggio.

Alienazione mentale.
...guardie trovarono stamane al Parco ...na la villica Maria Radollovich, d'an...40, da Villa Chiuzini la quale dava ...ni di alienazione mentale. Fu con...a Dignano.

Cambio di consonante.

...Viva gioia di... rideano i campi in fior.
...Ora un vasto di... e di lava deserto
...Sotto il gran cielo aperto
...Fe' il Vesèvo, in sua furia
...Vasta sterminator.

Spiegazione del giuoco precedente:
ROSSA. ASSO.

BORSE E MERCATI

...use di Borsa del 10 Maggio. (I nu...ra parentesi indicano la chiusura precedente). ...a fuori borsa segna: Credit 687.75, Staatsbahn ...Alpine 680.—, Lotti turchi 153.—. - La Borsa ...rlino chiude calma. Credit 215.75 (215.60), Di... 186.70 (186.60). — Milano segna in chiusa: ...o 99.95 (99.95), Rendita 105.75 (105.77), Meri... —.— (800.—), Mediterranee —.— (468.—). ...apertura dell'Italiana 105.50 poi sino 105.60, ...francese 99.12 (99.15), Italiana 105.60 (105.50), ...uola 95.85 (95.85) Banche Ottomane 669.— ...Rio Tinto 1625 (1625) Lotti turchi 142.50 ...).

...notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni ...688.— a 688.—, ...no. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, ...erline 23.98 a 24.02, Londra 240.40 a 241.—, ...a 95.45 a 95.75, Italia 95.50 a 95.75, Banconote ...e 95.50 a 95.75, Germania 117.15 a 117.45, Ban...germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta ...a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a ...Rendita ungherese in Corone da 95.55 a ...Credit 687.— a 689.—, Italiana 104.— a 104.75, ...bahn 680.— a 682.—, Lombarde 129.— a 131.—, ...turchi 152.— a 154.—.

...gi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 99.12, ...a ital. 4% 105.60, Rendita Spagnuola esterna ...Azioni Banca ottomana 659.—. ...ri 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde ...Rendita Turca unif. 94.40, Cambio Londra ...Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in ...97.20, Länderbank —.—, Lotti Turchi 142.50, ...di Parigi 1589, Azioni Meridionali ital. 803.—, ...nto 1625.

...ra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 7/16, Lom... 5 1/2, Argento 31—, Rend. Spagnuola 85—, ...a 105—, Cambio su Vienna 24.36, Sconto di ...3 7/8.

...oforte 10. (Borsa della sera). Azioni del ...austr. 215.60, Ferrate dello Stato —.—, Lom...24.80.

...e. *Amburgo*, 10. Chiusa). Santos good ave...per maggio 36.75, per settembre 37.50, per ...le 38.—, per marzo 38.75.
...urgo 10. Rio ordinario loco 38—40, reale loco ...buono loco 43—44. calmo
...s 10. (Chiusa). Santos good. average per mese ...er 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per marzo 46.25.
...a *York* 10. Apertura Rio per consegne future ...uvariato, sino 5 in ribasso.
...ni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders ...neta —. Vendite 10000 compresi affari con... importazione 200. Merce americana a con...da qualunque porto C. L. M. Maggio 5 93/100, ...-Giugno, 5 96/100, Giugno-Luglio 5 97/100, Luglio... 5 96/100, Agosto-Settembre 5 94/100, Settembre... 5 81/100, Ottobre-Novembre 5 77/100, Novembre...re 5 75/100, Dicembre-Gennaio 5 75/100, Gennaio...io 5 78/100.
...olio. *Anversa* 10. Loco 19.50. fermo
...*Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 57.75, ...ugno 58.25, luglio-agosto 59.25, settembre...re 60.75. staz.o
...lio. *Parigi* 10. Mese corrente 15.—, per ...15.—, per luglio-agosto 16.15, per settem...mbre 15.50. calma
...mento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.70, per ...23.70, luglio-agosto 23.20, settembre-dicem...05. staz.o
...na. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per ...corrente 30.45, per giugno 30.55, luglio-agosto ...settembre-dicem. 29.30. calma
...lio. *Parigi* 10. Per mese corrente 42.25, per ...42.50, luglio-agosto 42.25, settembre-dicem...75. fermo
...hero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo ...— calmo, bianco per mese corr. 25—, per ...25 1/8 calmo, per luglio-agosto 25 1/2, per ...gennaio 26 3/8, Raffinato 56.50 a 57.—.
...ra 10. Java a scell. —.—, Rappe greggio a ...fiacco

...gli negli Hangars. (I. r. Magazzini Gene...Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars ...del 10 maggio 1906, con le date presumibili ...mine delle operazioni:

Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
Maria	12	Scaricazione
Zriny	12	»
Habsburg	17	»
Austria	17	»
Amphitrite	12	Caricazione
Thrachy	11	»
Balaton	10	Scaricazione
Teresa	12	Caricazione
M. Bacquehem	18	Scaricazione
Ravenna	12	»
City of Venece	11	»
Bulgarian	11	»
Algarve	11	Caricazione
Saint Wandrille	15	Scaricazione
Urania		
Bosanka		

Stampato ed edito
...Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
...Gerente responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATO *)

La sottoscritta ringrazia vivamente i signori medici **dottori Edoardo Loser** e **Carlo Ravasini** per le costanti, indefesse e disinteressate cure prestate al loro amatissimo defunto MATTEO SAINA e pregano i prefati signori medici di accettare l'espressione della loro più sentita gratitudine.

FAMIGLIA SAINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

Giorgio Rosso fu Gaspero

Negoziante e possidente

dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva oggi l'anima a Dio.

Il fratello **M. R. Padre Giuseppe**, le sorelle **Maddalena** e **Teresa** a nome anche dei nipoti **Conti Collatto** (assenti), partecipano la dolorosa ed irreparabile perdita agli altri parenti ed ai conoscenti.

Il funerale avrà luogo Sabato 12 corr. alle 9.30 ant., partendo dalla propria casa di via Caldana.

PIRANO, 10 Maggio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Le famiglie **Aichelburg-Labia, Gröller, Corner, Perusini** ringraziano le Autorità, gli enti morali e tutte le gentili persone che vollero concorrere a rendere più solenne la dimostrazione di affetto tributata alla compianta

N. D. Teresa Gröller Campana di Sarano

o in qualsiasi modo presero parte al loro dolore.

SARANO (Conegliano), 8 Maggio 1906.

Giovanna Liebman ed il **dottor Guido Liebman** a nome anche degli altri congiunti, con l'animo straziato, partecipano il decesso del loro amatissimo marito e padre

Decio Liebman

avvenuto dopo atroci sofferenze.

Il trasporto dell'amata salma avrà luogo Domenica 13 corr. alle 9 ant. direttamente al cimitero.

TRIESTE, 10 Maggio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Ringraziamento

La sottoscritta a nome pure degli altri congiunti, profondamente commossa, ringrazia dall'intimo del cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero render l'ultimo tributo d'affetto alla memoria del loro indimenticabile

RODOLFO

Uno speciale ringraziamento alle autorità civili e militari.

TRIESTE, 10 Maggio 1906.

Famiglia Gärtner.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi per una persona, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 476

CERCASI bambinaia friulana giovane, capace lavori di casa. Via Romagna 10, IV, sinistra, 11-12 ant. 6973

CERCASI per Fiume giovane comptoirista, corrispondente tedesco, croato. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 7137

CERCASI garzone calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 608

CERCASI prontamente serva semplice, pulita, onesta, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 692

CERCANSI prontamente signori con cauzione quali agenti riscuotitori presso privati. Indirizzo Piccolo. 728

CERCANSI ragazzi, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9131

CERCASI ragazza tedesca con buona pronunzia per bambini grandicelli e stanze. Indirizzo al Piccolo. 691

CERCASI brava e buona bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 724

CERCASI prontamente donna servizio corone 5 settimanali. Esibendo referenze. Indirizzo Piccolo. 699

CERCANSI prontamente prestaservizi per alcune ore e bambinaia friulana. Indirizzo Piccolo. 700

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 701

CERCASI domestica pratica tutti lavori di casa, che parli un poco tedesco. Indirizzo Piccolo. 712

CERCASI abile capa, ragazze pratiche confezioni carta. E. Menassè, Torre Bianca 22. 722

CERCASI pulita, onesta donna servizio offrendo camerino letto, mercede, cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 28

CERCANSI prontamente brave lavoranti sarte. Via Stadion 23-25. Gollina. 679

CERCASI prestaservizi tutto il giorno. Via Caserma 6, primo piano. 678

CERCASI apprendista sellaio. Antonio Ghergolet. Piazza S. Caterina 4. 642

CERCASI prontamente donna servizio. Via S. Anastasio 6, porta 15. 619

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Fonderia 12, II, sinistra. 635

CERCASI donna di servizio per dopopranzo. Via Ponterosso 12, I. 649

CERCASI prestaservizi per 3 ore della mattina. Via Bonomo 5, I. 638

CERCASI prontamente brava garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 644

CERCANSI due brave stiratrici, lavoro stabile, buona paga. Stabilimento Rosin, via Ronco 6. 7179

CERCASI per famiglia, a giornata, donna capace stirare e riparare vestiti da uomo. Indirizzo Piccolo. 667

CERCASI brava donna servizio per tutta la giornata. Acquedotto 68, pianoterra. 674

CERCANSI due brave stiratrici. Via Boschetto N. 1. 7178

CERCANSI UOMINI dai 25 ai 40 anni, sani e robusti, che abbiano assolto il servizio militare, non sieno mai stati puniti e posseggano un certificato di buona condotta della locale direzione di polizia. I concorrenti devono essere in grado di versare una cauzione di corone 30. Presentarsi muniti della cauzione e dei necessari documenti solamente nelle ore dalle 11 alle 12 e dalle 6 alle 8. Si riflette soltanto sopra persone che desiderano un posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 665

CERCO mezza lavorante sarta cor. 3 settimanali. Via Boschetto 48, porta 3. 7174

CERCO per distinta famiglia nel pomeriggio raccomandabile signorina italiana, preferibile toscana. Agenzia Zeidler. Nicolò Machiavelli 7. 7218

CERCO una ragazza abile per lavori di casa, con buoni attestati. Via Domenico Rossetti N. 14, II p. 7212

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, stiratrice. Stadion 3, primo piano. 7206

PROVETTO corrispondente tedesco, italiano, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Fähig 453» al Piccolo. 52

GARZONA modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 451

STUDIO fotografico Pola cerca abile piazzista, buone provvigioni. Indirizzo Piccolo. 338

RAGAZZI, apprendisti falegnami, cercansi. Via Santi Martiri 19, Bidoli. 566

PRIMARIA ditta cerca signorina non giovane, pratica lavori scrittoio, perfetta italiano, tedesco, preferita conoscenza francese. Offerte sub «Ditta» al Piccolo. 7131

SOCIETA' anonima cerca provetto scritturale. Preferita persona giovane con studi commerciali. Indispensabile cognizione del tedesco. Futuro assicurato in caso di buona riescita. Offerte «Buon futuro» al Piccolo. 710

NEGOZIO cappelli cerca prontamente ragazzi con paga. Indirizzo al Piccolo. 9125

RAGAZZO fattorino 6 corone settimanali assume negozio Danelutti, Barriera 5. 609

RAGAZZINA urge per piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 713

GARZONA, mezza lavorante sarta donna, cercasi. Foscolo 25, I, sinistra. 7222

CAMERIERA semplice, 8-9 fior. cercasi Barcola. Indirizzo Piccolo. 705

CUOCA e cameriera tedesca cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 675

GIOVANOTTO pratico lavori Punto franco quale assistente con conoscenza manipolazioni doganali cercasi prontamente. Offerte «Speditore 24» al Piccolo. 634

GARZONA e mezza lavorante volonterose cercansi per sarta da donna. Piazza San Giovanni 3, terzo. 669

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi; richiedonsi ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 611

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori di casa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 666

SIGNORINE con conoscenza delle lingue italiana e tedesca e che abbiano assolti i corsi d'istruzione commerciale, cercate da primario stabilimento. Offerte attestati e referenze sub «A. S. A.» al Piccolo. 626

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 714

PRIMARIA casa commerciale qui, cerca signorina oppure giovane impiegato perfetto stenografo e dattilografo tedesco. Offerte dettagliate sub «Lavoro 213» al Piccolo. 7099

DILETTANTE riceve lavoro a casa. Indirizzo al Piccolo. 605

DONNA di chiave offresi signorina di buona famiglia. Offerte «S. C.» Piccolo. 489

GIOVANE pratico nei lavori di scrittoio, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca offresi quale sottomagazziniere oppure quale fatturista. Offerte al Piccolo sub «Mario». 6900

IMPIEGATO dello Stato cerca per alcune ore dopopranzo occupazione quale corrispondente italiano, tedesco, contabile, oppure amministratore di case. Offerte al Piccolo «G. F.» 6884

ACCADEMICO assolto, tedesco, sloveno, italiano, cognizioni francese, tenitura doppia, semplice, cerca posto. Offerte sub «Stenodattilografo» Piccolo. 9129

EX negoziante utensili cucina, vetrami, offresi per negozio o magazzino, eventualmente viaggerebbe. Offerte «Vetrami» Piccolo. 7181

OFFRESI capace falegname bianco, forestiero, con propri ordigni e banco. Offerte «Falegname» Piccolo. 637

FATTURISTA assolto maturità, cinque anni pratica, primaria ditta commerciale, migliorare condizione, desidera viaggiare. Conoscenza italiano, tedesco, croato. Offerte «Fatturista» Piccolo. 719

GIOVANE commestibilista capace conti, peso, misure, parla italiano, slavo, buonissimi attestati, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 690

GIOVANOTTO finito servizio militare cerca qualunque posto, come fattorino o inserviente, parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo Piccolo. 592

GIOVANE signorina assolta Accademia commerciale cerca posto praticante senza paga. Offerte Piccolo «Clelia». 658

SIGNORINA distinta offresi condurre passeggio bambini. Offerte sub «Bambini» Piccolo. 673

DISTINTA signorina, perfetta conoscenza italiano, tedesco e un poco croato, impiegata dattilografa da 3½ presso ufficio erariale, cerca posto. Sub «O. L. Q.» Piccolo. 7993

OFFRESI balia sana, tedesca. Corso 18, II. Spetich. 7171

OFFRESI giovane capacissimo stalliere per governare, pulire cavalli. Indirizzo Piccolo. 598

PERFETTO corrispondente francese, eventualmente corrisponderebbe anche in italiano, offresi alcune ore giornalmente. Offerte al Piccolo sub «Africano». 7209

ISTRUZIONE

CERCASI maestro, maestra zittera. Indirizzo serio, artistico. Offerte «Accordzither» Piccolo. 9116

TENITURA libri, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, una, due corone. Cernè, Cassa risparmio 2. 483

PRINCIPIANTI italiano, francese, tedesco, inglese, sloveno, croato, latino, greco. Corone 4 mensili. Farneto 3. 6444

SIGNORI, signore, offre signora lezioni inglese, francese, italiano. Conicoli 7, secondo. 653

RIPARAZIONE ragazzi (tenendoli anche intera giornata) per qualsiasi classe delle scuole medie inferiori e corripetizione in tutte le materie. Gmeinböck, Orologio 4. 726

AFFITTANZE

CONIUGI SOLI cercano quartierino città, anche in compagnia. Gentili offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 398

CAMPAGNA-città cercansi una, due camere ammobiliate. Offerte «Prontamente» Piccolo. 9117

CERCASI villeggiatura al mare, due stanze, cucina, ammobiliate. Offerte con prezzo «Villeggiatura» al Piccolo. 600

CERCANSI tre camere, cucina, con giardino. Offerte al Piccolo sub «Lido». 7205

PRONTAMENTE cercasi per scrittoio stanza pianterreno oppure reparto magazzino o bottega nei pressi della marina dal Caffè Sanità, via Machiavelli. Offerte «Subito» Piccolo. 730

IMPIEGATO cerca stanzetta ariosa, costo, presso civile famiglia. Offerte sub «Ariosa» al Piccolo. 709

SIGNORINA cerca stanza presso signora sola, possibilmente paraggi Poste. Offerte sub «Antonietta» al Piccolo. 631

CERCO prontamente o per agosto locale per uso negozio, posizione centrica, eventualmente comprerebbersi scansie, banchi. Offerte sub «2000» al Piccolo. 632

CERCASI presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata due letti, possibilmente centro. Gentili offerte sub «Trieste» al Piccolo. 640

FORESTIERE con signora cerca prontamente camera con 2 letti ed un salone, costo fino, presso distinta famiglia nel centro della città oppure Barcola primo o secondo piano. Offerte sub «A» al Piccolo. 7189

IMPIEGATO cerca una camera ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente con giardino. Offerte sub «Szabadsàg» Piccolo. 624

AFFITTASI prontamente, causa partenza, quartiere 3 stanze, camerino e cucina. Belvedere 30, I. 4871

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, centro città. — Indirizzo Piccolo. 4529

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, con poggiuolo. Giulia 16. 26

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, sei stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 110

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, diversi quartieri grandi e piccoli, forniti di tutte le comodità e comforts, casa in costruzione. Luce elettrica. Apposito incaricato trovasi sopraluogo giornalmente dalle 5 alle 7. 133

AFFITTANSI per agosto quartieri, Commerciale 42/44 5 stanze, 2 camerini, cucina, cantina, fior. 500; 3 stanze, 2 camerini, cucina, cantina fior. 350, compreso accessori. 211

AFFITTASI per agosto splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, via Ugo Foscolo 27, I piano, prezzo mite. Rivolgersi portinaia. 359

AFFITTASI elegante camera, volendo anche con due letti e salotto. Giorgio Galatti 18, porta 13. 364

AFFITTANSI quartieri ariosi, soleggiati, due stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas, prezzi convenienti, vicinanza tramway. Donadoni 26. 548

AFFITTASI stanza ammobiliata, tutto comfort, vista all'aperto. Madonnina 48, secondo. 7159

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata a distinto signore, come unico subinquilino. Farneto 49, porta 23. 7170

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. San Lazzaro 6, III, destra. 7167

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze, due cucine, campagna, al Cacciatore N. 135. Trattoria Stella d'oro. 601

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 7166

AFFITTASI prontamente camera vuota, con orto; 3 camere, camerino, cucina, orto, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 597

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Nuova 37, I. 594

AFFITTASI camera ammobiliata a due amici o coniugi. Via Madonnina 15, II. 698

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, costo, anche signorine. Valdirivo 12, II, angolo Carradori. 7203

AFFITTANSI prontamente camera, cucina grande, acqua. Via Giuseppe Gatteri 23. 682

AFFITTASI prontamente camera vuota, grande, comodo cucina, acqua. Kandler 7. 708

AFFITTASI prontamente stanza due amici, volendo costo. Nicolò 32, secondo. 721

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, uno due letti. Nicolò Machiavelli. Indirizzo Piccolo. 717

AFFITTASI anche prontamente splendida villa signorile 11 stanze, bagno, giardino, campagna, vicinissima città. Caffè Metropol, Biondi. 622

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, cucina e soffitta, per cor. 550. Via Petronio N. 2. 616

AFFITTANSI elegantissima camera letto, attiguo salone pianoforte, gas, primo, centro, eventualmente una, presso coniugi soli non mestieranti, soltanto persone serie. Indirizzo Piccolo. 639

AFFITTASI stanza ammobiliata, per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 650

AFFITTANSI camere bene ammobiliate. Solitario 13, III, porta 18. 648

AFFITTASI per 1. giugno bella camera vuota. Foscolo 20, porta 13. 657

AFFITTASI bella tanza ammobiliata. Acquedotto 35, vis-à-vis Scuola. 7181

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Commerciale 9, p. III. 664

AFFITTANSI tre camere, cucina, tutto ammobiliato, una ingresso libero. Beccherie 7, I. 668

AFFITTANSI agosto eleganti quartieri, Barriera 27, Belvedere 30, Rossetti 12. 671

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Barriera 7, II p. 7192

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere N. 26, II p., 12. 676

AFFITTASI Belvedere 18, II, porta 12, elegante stanza, ingresso libero, uno, due signori, volendo ottimo costo. 603

AFFITTASI stanza, eventualmente costo, pure signorina. Vittorio Alfieri 7, IV p., sinistra. 7213

AFFITTANSI quartieri, splendidi villini, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (angolo Torrebianca) Telefono 1473. 7221

AFFITTASI magazzino grande, eventualmente la metà, centro, vicinanza posta centrale. Indirizzo Piccolo. 711

DA affittare stanza ammobiliata per un signore, volendo costo. Chiozza 9, I, destra. 641

QUARTIERI piccoli, grandi, splendidi, affittansi 24 agosto, buon prezzo, via Canova 11. 7228

QUARTIERE adatto due famiglie affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2. 670

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, V, Manzoni 3, affittasi prontamente. 7176

QUARTIERI case nuove, comfort elegante, 24 maggio, 24 agosto, via Ruggero Manna angolo Pauliana, vicino Stazione Meridionale. 312

QUARTIERI soleggiati tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, comfort moderno, ascensore, luce elettrica, affittansi pel 24 agosto. Via Giovanni Boccaccio N. 29, dalle 5 alle 7. Informazioni sopra luogo. 4896

QUARTIERI rue camere, camerino, cucina, e due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Torricelli 7, portinaia. 58

QUARTIERI, botteghe, magazzini, granai, tanto prontamente che per agosto appigionansi. Rivolgersi Corso 47, I. 135

VIA Belvedere 40, casa in costruzione all'angolo di via Monti, affittansi quartieri grandi e piccoli, forniti di tutte le comodità e comforts. Apposito incaricato trovasi sopraluogo giornalmente dalle 5 alle 7. 134

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza. Indirizzo Piccolo. 326

VILLEGGIATURA. Campagna Riccardo Tomadoni Cormòns affittansi stagione due appartamenti ammobiliati, uno grande, altro più piccolo. 468

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

SUBAFFITTASI stalla per 12 cavalli, pronta. Torricelli 14. 6978

SPLENDIDA stanza affittasi per due distinte persone, nonchè cameretta, costo, Via S. Francesco 9, I, destra. 596

VIA Molin piccolo 11, I, affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. 7202

24 maggio affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina, cantina. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, IV. Rivolgersi via Miramar 9, I, destra. 663

TETTOIA chiusa a lastre per uso scalpellino, granaio ecc., affittasi prontamente, nonchè camerino ammobiliato. Via Cologna 28, osteria Biecher. 7188

VILLEGGIATURA bellissima, al mare, Isola, affittansi tre stanze, stanzino, cucina, tutto ammobiliato; acqua, campagna, bagno spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 618

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota. Via Tiziano Vecellio 6, primo. 7229

USO scrittoio affittasi grande stanza davanti. Valdirivo 11, I, destra. 725

BELLISSIMA stanza con costo fiorini 25. Via Boschetto N. 42, III, sinistra. 7125

CARLO Ghega 8, II, 15, affittasi bella, tranquilla stanza ammobiliata. 703

STANZINO ammobiliato affittasi anche prontamente. Via Giulia 34, II. 612

SUBAFFITTANSI per agosto a signore o signora pensionata camera, cucina con acqua e sparherd, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 660

LETTO, costo trova onesto operaio presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 702

DISTINTA famiglia affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata, soleggiata. Valdirivo 22, porta 7. 684

PRONTAMENTE affitto stanza prezzo mitissimo. Piccolomini 6, I, sinistra. 7207

STANZA vuota affittasi prontamente fino 24 agosto. Farneto 49, porta 26. 7165

FAMIGLIA israelita affitta bella camera ammobiliata 26 corr. Indirizzo Piccolo. 696

QUARTIERE campagna vicinissima città, due stanze, cucina, affittasi stagione maggio-agosto. Indirizzo Piccolo. 694

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI Flobert precisione, 6, canna rigata. Indirizzo Piccolo. 704

CERCASI binoccolo usato Goerz o Zeiss. Offerte al Piccolo «Binoccolo». 7173

CERCASI credenza con vetrate, usata. Via G. Boccaccio 2, II, sinistra. 7180

CERCASI subito una scala a chiocciola. Libreria Schimpff, piazza della Borsa. 7186

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla. Piazza Lipsia 7. 6614

VENDONSI Duino, casa 12 locali, due rimesse, decreto osteria, orto, accessori. Sistiana, casa, giardino, decreto, osteria entrambe realità amena posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDESI negozio in commissioni e manifatture bene avviato, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 381

VENDESI negozio cartoleria, centro città. Schiarimenti Barriera vecchia 5, libreria. 520

VENDONSI diversi mobili in buonissimo stato. Corso 47, III, dalle ore 9-11 antim. 567

VENDONSI gabbie pronte per razza con canarini e romanzo «Die Geheimnisse des Russischen Hofes». Indirizzo Piccolo. 686

VENDESI azienda lucrosa, sicura, avviatissima, articolo grande consumo senza rischio. Offerte «Capitale 10000» Piccolo. 7223

VENDONSI 25 vestiti, 12 paia calzoni, usati, altri oggetti uomo. Diversi vestiti signora, bluse, cappelli, altri oggetti signora. Scorzeria 1, porta 14. 7116

VENDESI cassa forte grande per libri. Emilio Ehrenfreund. Via Nuova 24. 7096

VENDONSI prontamente mobili di cucina, esclusi rivenditori. Zaccaria 5, III. 7210

VENDESI prontamente vecchio deposito vini dalmati, causa malattia, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 693

VENDONSI letto completo, credenza cucina, specchio, sedie, macchina Wilson, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 689

VENDESI fondo per villino con splendido bosco pini, vista magnifica, posizione salubre, 3 minuti dal Tramway, volendo anche casa attigua. Indirizzo al Piccolo. 686

VENDESI in giornata stabile nuovo città, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 685

VENDESI piccolo, avviato negozietto commestibili, buon guadagno. Zanier, Caffè Goldoni. 7200

VENDONSI lettiera, susta, lavamano, marmo, altro lucido, nuovi, due chiffonniers, tutto fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 683

VENDONSI mobili cucina nuovi e quattro sedie, stanza pranzo. Piccolomini 15, V. 707

VENDONSI stanza matrimoniale, mobili cucina, armadione, due letti, due sgabelli. Ireneo 4, falegname. 7219

VENDESI macchina cucinre Singer originale. Piazza Borsa 13, piano V. 7274

VENDONSI cavallo sincero sette anni, doppio uso, fornimenti, carro lungo. Indirizzo Piccolo. 711

VENDESI una buonissima macchina Singer per fiorini 16. Via San Mraco N. 33. 613

VENDONSI armadio, uno specchio e una immagine bellissima. Via Sette fontane 46, pianoterra. 7172

VENDONSI mobili favorevoli condizioni, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 614

VENDONSI letto ferro con susta fiorini 6; uno o due chiffonniers. Corso 5, II. 645

VENDONSI lavamano da due persone moderno con tre cassettini marmo e specchio. Sgabelli quasi nuovi. Due suste imbottite mai adoperate. Specchio. Quadri Otello, chiffonnier, armadio. Foscolo 26, primo. 7226

VENDONSI sestante Zambra Negretti quasi nuovo, corone 70; cronometro tascabile Klumak uso marina, corone 80. Indirizzo al Piccolo. 656

VENDONSI vestiti signora, quadri, oleografie. Indirizzo Piccolo. 654

DA vendere grande cane razza S. Bernardino, bianco con macchie rosse. Rivolgersi San Giovanni, trattoria al Bivio. 7168

DA vendere Portorose 5000 metri quadrati di terreno adatto per fabbricare, prossimità bagni Frediani. Indirizzo Piccolo. 602

DA vendere botteghino erbaggi e generi diversi, affitto minimo. Via Madonnina N. 29. 630

DA vendere mobili da cucina. Belvedere 8, falegname. 625

VENDO splendida stanza letto, falegname. Maiolica 8, corte. 7183

VENDO 12 bellissime sedie di ferro per uso giardino o trattoria. Piazza scuole israelitiche N. 2. 7214

PIANO Mignon, corde incrociate, nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 279

MOTOCICLETTA 3 HP nuova, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 459

BRILLANTI solitari stupendi, grandi, vendonsi fiorini 750 occasione. Piazza Borsa 9. 515

PIANOFORTE Schnabel da concerto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 539

GHIACCIAIA **usata, buono stato, vendesi. Hôtel Delorme.** 9123

VELOCIPEDE mozzo libero, buono stato, prezzo occasione, vendesi. Via Giovanni 14, portinaio. 680

CANE da guardia, giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 595

BONJOURS completi, soprabito, vendonsi. Canova 14, porta 24, ore 8-13 19-21. 9130

FALEGNAME vende stanza letto, lavoro ordinazione. Bachi 11, I. 7182

VILLINO elegante, al mare, un'ora distante da Trieste, sette locali, giardino, campagna, 12.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 618

SERVOLA vendesi casa nuova due stanze, cucina, ripostiglio, giardino, pozzo, fiorini 3300. Rivolgersi Arnerrytsch Servola pulie. 327

A prezzo d'occasione vendesi bellissima camera da letto opaca. Indirizzo Piccolo. 9124

BICICLETTA bellissima vendesi. Via Cassa risparmio N. 12. 7187

AVVIATISSIMO salone barbiere, posizione centrica, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 647

SPLENDIDO salotto, diverse galanterie e quadri, vendonsi. Corsia Stadion 19, II piano. 615

SINGER originale buonissima vendesi prezzo mitissimo. Via Tiziano 13, terzo. 646

BICICLETTA Neumann vendesi fior. 35 rara occasione. Angolo via Torri e San Lazzaro. 7190

PRONTAMENTE vendesi banco con apertura di passaggio uso negozio. Via Ferriera 37, calzoleria. 621

PARTENZA. Due buonissimi letti alti, due chiffonniers, sgabelli, lavamano, armadio sei cassetti, un chiffonnier con specchio, più stanza completa, prezzi modicissimi, vendo. Indirizzo Piccolo. 672

PIANO verticale americano (nuovo) voce elettissima, vendesi prezzo assoluta convenienza, 3-6 pom. Indirizzo Piccolo. 677

MOBILI. Perdonsi 100 fiorini (partendo); stanza letto e cucina, nuove, eleganti. Via Boccaccio 2, I, destra. 655

PARTENZA, vendonsi prontamente due letti fiorini 35, chiffonnier 15, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 718

PISTORIA avviatissima vendesi prontamente causa impossibilità d'attendervi. Indirizzo Piccolo. 606

GRANDIOSI orecchini di splendidi grandi brillanti vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 697

MOBILI diversi e vestiti uomo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 607

FLAUTO ebano, 6 chiavi, vendesi fior. 5. Media 20, portinaio. 593

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA conosciuta veduta raccogliere cappottino bleu Giardino pubblico, prego riportarlo al Piccolo scanso dispiaceri. 729

SMARRITO ciondolo fotografia doppia; trattandosi memoria genitori, onesto rinvenitore portarlo Piccolo verso mancia. 727

SMARRITO una fotografia gabinetto, una visita Mignon. Si prega gentilmente portarle all'Amministrazione del Piccolo. 723

QUELLA persona che ha trovato mercoledì dopopranzo soprabito a bordo del piroscafo «Capodistria», è pregata portarlo al portiere in via Rossini 4, verso generosa mancia. 687

SMARRITO da povero impiegato portamonete di pelle nera contenente circa 200 corone ed una medaglia di cara memoria. Onesto rinvenitore farà opera pia portandolo al Piccolo trattenendosi quanto la sua generosità crederà opportuno. 610

SMARRITO braccialetto d'oro a catena con ciondolo stella, da Volti Chiozza alle Gatte. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 604

CAGNA nera da caccia smarrita domenica, medaglia N. 283: pregasi verso mancia condurla Farneto 32. 7190

DIVERSI

NINZA. Lettera ricevuto. Era un giorno di gioia per me. Perchè devo sempre pensare a te? Io sono più tuo, angelo mio, che mai; io amo te come non può amare nessuno altro. Innrigste..... 643

LUCIA. Ritiri lettera ferma in posta centrale «Lucia». 706

BIANCA 70. Datevi coraggio, dietro alle nubi si nasconde il sole! Dalle 9¾ fino alle 10. Quando potrete mi farete gran piacere. Tantissimi. 7201

MARIA bacolo prego gentilmente rispondermi alla lettera (due) che ti gnai sabato sera. Tonin.

DIRITTO c'è lettera centrale G. R.

P. L. Signore sono educata, rispo… scriva francamente firmandosi posta centrale G. S. verso scontrino.

SIGNORINA vi siete fermata davanti magazzino e quando potrò parl… Cento. Peppi.

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti.

QUELLA persona che prelevò li 4 … nella tintoria Carniel 1 gonna e 1 … è pregata a voler rimandare sollecita… il gilet trattandosi d'uno scambio a s… di spiacevoli conseguenze.

CERCO scopo matrimonio signorina … senza dote, età 17-25, possibilmente fotografia, assicurasi massima secret… Scrivere posta Stadion sub «Ingegne…

MATRIMONIO. Ventiduenne, sanissimo, bella presenza, primaria famiglia, … ingrandire propria industria avviata, … terebbe direttamente parenti ricca si… na, colta, pari età; non risponde ano… Offerte sub «M. S. O. P.» fermo po… dine.

GIOVINE ventiseienne, bella presenza, … ma posizione, desidera fare conos… con signorina, scopo matrimonio, non dasi dote. Inviare fotografia e lettere «Matrimonialix» posta centrale, verso s… trino.

4½%. La Banca Cambio Valute Giu… Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, … libretti o lettere versamento, pagando interesse anche per fuori di Trieste.

INVENZIONE parigina patentata (cart… postale parlante) domandasi ass… per sfruttamento esclusività Austria-Ungheria. Scrivere «Meraviglioso» Piccolo.

DENARO ricevesi dalla banca e ca… valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

ROSA Sa. abitava Petronio 9, III, pr… ripassare Fonderia riguardo indu…

CERCASI socio o socia che disponga … rone 2 o 3 mila per lavoro lucrosissimo, utile pari a capitale, cor. 20 mila capitalizzate. Offerte «Lucrativo» Piccolo.

CERCO serio capitalista corone 3000 impianto nuova lucrosa industria Trieste. Guadagno garantito corone 30 mensili. Scrivere «Lucro 9» Piccolo.

MUTUO 10.000 corone, cercasi anche mezzo mediatore. Scrivere sub «Garanzia assoluta» al Piccolo.

DISTINTA signora cerca prestito … fiorini, solida garanzia, ottimo inte… Offerte «Margherita 300» Piccolo.

MANTELLI polvere, viaggio, pioggia signore, corone 16 in poi. Jess, Ba… 15.

PIANINI pianoforti Mignon grandioso assortimento offre a prezzo eccezionale causa trasloco. Premiato Stabilimento … mania, Cavana 13.

MODISTA confeziona elegantissimi ca… li e rimoderna. Via Giulia 34, II.

CAPELLI caduti compera parrucchiere … spardis. Via Ponterosso 7.

DISEGNATRICE, ricamatrice assume … siasi ordinazione. Luzzatto, Bar… vecchia 4, I.

MODISTA confeziona, rimoderna ca… buon gusto, modico prezzo. Caserma … I, sinistra.

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovi, … armonium, vendita, noleggio, sca… rate, riparazioni, accordature. Luigi … via Bellini 13, I.

VOLETE falegname, pittore, decoratore … preventivi gratis? Rivolgersi … Donato Bramante 11.

ORCHESTRIONI nuovi, usati perfetti … ordine vendonsi occasione. Riv… Carlo Pauletich ripatore accordatore … canico di orchestrioni, pianoforti. … nuova 11.

FABBRICA calze da uomo, donna, … bini, in lana o cotone, in tutte … e grandezze, lavorazione la più … nonchè sollecita, riparazioni e ram… ture; il tutto a prezzi da non temere … correnza; per impartire ordini rivolgersi R. Jvessich, con propria fabbrica via … cio N. 4, piano quarto, destra.

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, … re, argentature, buon prezzo, perfetta esecuzione garantita, dall'orefice Carlo … vier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria …

COMPERO tutti giorni mobili, vestiti … rispondenza Riborgo 35, I piano.

NEGOZIO Lanfredini, via Poste 1, … assortimento ventagli a prezzi d'occasione.

NEI ben conosciuti magazzini di … Ehrenfreund (già Iesi), via Nuova … vate mobili nuovi ed usati a prezzi … temere concorrenza.

NOLEGGIO mobili per villeggianti. Ehren… freund. Via Nuova 24.

CASSE forti N. 0 vendonsi per fiorini … Ehrenfreund. Via Nuova 24.

REMONTOIR argento con catena … fior. 4.50 vende orologiaio de Gio… San Sebastiano 2.

COMPERO biglietti Monte pietà, oro, argento usato. Piazza Borsa 9.

BURRO delle Alpi f. 108. Deposito … 33. Suban.

NEGOZIO Lanfredini, via Poste 1, … d'occasione, cinture, borsette a mano … ribasso.

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo … timento. Stabilimento Magrini, Pal… Salem, telefono 1354.

GIARDINIERE, vetture per gite, servizi carrozza mensili, offro prezzi modici. Rivolgersi Caffè Miramar, telefono 748, oppure … Galilei 10.

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini … Palazzo Salem.

ISTANZE d'ogni genere, redige ufficio … Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 po… diane.

CATENE da signora, lunghe metri 1.60 … vero oro americano, vendonsi al p… di cor. 8 e 10 l'una, soltanto per breve … po presso P. Bogomil, via S. Lazzaro … porta 6. (Si spedisce anche verso …

VINO Opollo, dalmato, istriano, 32 … Acque 20, angolo Farneto.

SCIROPPO tamarindo I.ma qualità in … tiglie da 40 soldi vende la drogheria … vanni Urizio, Piazza Grande.

PILLOLE purgative S. Marco indicatissime nella stitichezza, disturbi emorroidali ecc., trovansi nelle principali farmacie.

ARTICOLI igienici originali francesi … zina corone 3, 5, 8, 10, 12. Steindler, … quedotto 14.